CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Unità di Direzione "Servizi alla Persona"
Ufficio Servizi Sociali
Via Nazario Sauro
Tel. 0971/415725-785
Fax 0971/415109

Ufficio Cortesia tel. 0971/415725- 415785
Via Nazario Sauro - Potenza
e-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it
Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00
Martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Ufficio Facilitazione degli Utenti
Via Nazario Sauro - Potenza
e-mail: ufficiopace@comune.potenza.it

INDICE (per aree tematiche)

La Guida	- scheda per reclami, suggerimenti apprezzamenti	3
	- carta dei servizi	4
	- servizio sociale professionale	12
	- sportelli (ufficio cortesia e ufficio prestazioni sociali agevolate)	14
Anziani	·assistenza domiciliare	18
	-strutture residenziali	20
	· centri di aggregazione per anziani	24
	-tempo estivo per la terza e quarta età	26
Casa	- assegnazione alloggi	28
	- contributo economico per il sostegno alla locazione	29
Disabilità	- assistenza domiciliare	31
	- progetto home care premium	33
	- centro socio educativo diurno	34
	- strutture residenziali per persone con disabilità	37
	- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici	42
	- contributo economico per malati di SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica	44
	- trasporto sociale	46
	- contributo economico nefropatici	48
	- contributo economico talassemici	49
	- prestazioni in favore di audiolesi e videolesi	51
	- contributo economico autoadattate	52
Donne vittime di violenza	- casa delle donne	55
	- centro di ascolto	56
Contributi economici	- assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli	58
	- assegno di maternità	59
	- contributo economico per minori di filiazione naturale	61
	- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici	42
	-contributo economico per malati di SLA -Sclerosi Laterale Amiotrofica	44
	- contributo economico nefropatici - vedi	48
	- contributo economico talassemici - vedi	49
	- contributo economico per audiolesi e videolesi - vedi	51
	- contributo economico autoadattate - vedi	52
	- contributo economico di inclusione sociale - vedi	14
	- contributo economico bonus enel – bonus gas –tarsu - vedi	29
	-contributo economico per il sostegno alla locazione - vedi	
Minori e Giovani	- assistenza domiciliare	64
	- adozioni nazionali	66
	- adozioni internazionali	68
	- corso di preparazione all'adozione	70
	- affidamento preadottivo	71
	- affidamenti familiari	72
	- tempo estivo per i giovani	74
Inclusione sociale	- inclusione sociale	77
Pace e immigrazione	- sportello "servizi per l'immigrazione	80
	- tavola della pace	81

All'Ufficio di Facilitazione degli Utenti
del Comune di Potenza
Unità di Direzione "Servizi alla Persona"
Ufficio Servizi Sociali

SCHEDA PER RECLAMI, SUGGERIMENTI O APPREZZAMENTI DA PARTE DEI CITTADINI FRUITORI DEI SERVIZI DELL'UNITA' di DIREZIONE "SERVIZI SOCIALI"

La scheda può essere consegnata a mano all'Ufficio Facilitazione degli Utenti, Via Nazario Sauro, all'attenzione del Dott. Raffaele Scaldaferri, negli orari di apertura al pubblico, o inviata via fax al n.0971/415109, o via e-mail all'indirizzo: ufficiopace@comune.potenza.it

(barrare con il segno x solo la parte interessata)
RECLAMO ☐

SUGGERIMENTO ☐

APPREZZAMENTO ☐

Il sottoscritto

Cognome _____nome_____

Nato a _____ il _____

Residente in _____via _____

Telefono _____e mail _____

segnala quanto segue:
(descrizione del fatto per cui si reclama, si suggerisce o si apprezza)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Eventuali documenti allegati: _____

Io sottoscritto, ai sensi del d.lgs. 196/2003, fornisco il mio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione del contenuto della presente scheda.

Data _____

Firma

_____

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Prima parte

Cos'è

La carta dei servizi rappresenta uno strumento:

- di informazione, per orientare gli utenti, nella massima trasparenza possibile, nelle varie attività e servizi offerti dall'Unità di Direzione "Servizi sociali";
- di agevolazione degli utenti, nell'uso più adeguato dei servizi offerti.

La Carta dei Servizi Sociali del Comune di Potenza è un'alleanza con i cittadini per il miglioramento degli interventi e per permettere agli stessi una partecipazione di qualità. Attraverso questa alleanza il Comune e i cittadini si impegnano a dare il loro contributo per il miglioramento continuo delle prestazioni, attraverso una partecipazione diretta e costruttiva.

La Carta è uno strumento per l' individuazione degli obiettivi e delle modalità di erogazione dei servizi alla persona e alla collettività, per aumentare il tasso di attenzione nei confronti di chi ha più bisogno nonché di rispondere efficacemente e concretamente alle richieste di tutti coloro che hanno diritto all'accesso ai servizi.

In conclusione la Carta dei servizi costituisce,quindi, un importante strumento di trasparenza ed informazione, sintetica ma completa, per orientare gli utenti nelle numerose attività e nei servizi offerti.

I principi ispiratori della carta

La Carta dei Servizi Sociali si ispira in particolar modo ai principi fondamentali previsti dalla" Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n°328/2000, dalla legge "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" n° 241/1990 e più in generale alla legislazione vigente in materia di carte dei servizi.

I principi fondamentali sono i seguenti**:**

1. EGUAGLIANZA

Il Servizio Sociale si impegna ad erogare i servizi agli utenti nel rispetto dei loro diritti e senza discriminazioni di sesso, razza, religione o di altro genere.

2. IMPARZIALITA'

Il Servizio agisce, nel rispetto della legislazione vigente, secondo criteri di oggettività, equità ed imparzialità, garantendo parità di trattamento a parità di condizioni.

3. PARTECIPAZIONE

L'utente ha il diritto di richiedere al Servizio informazioni che lo riguardano, può avanzare proposte, apprezzamenti, suggerimenti ed inoltrare reclami al fine di migliorare il servizio

predisposto dall'Unità di Direzione "Servizi sociali". Il personale si impegna a dare ascolto e la giusta rilevanza ad ogni opinione e proposta pervenuta.

4. EFFICACIA, EFFICIENZA e QUALITA'

Il Servizio persegue l'obiettivo di offrire all'utente servizi di qualità con le risorse disponibili adottando soluzioni tecniche, organizzative e procedurali più adeguate allo scopo.

5. PROFESSIONALITA'

Il Servizio si impegna a predisporre al proprio interno un costante adeguamento e miglioramento delle professionalità dei propri dipendenti rispetto ai ruoli ricoperti in modo tale che gli utenti possano trovare negli stessi interlocutori efficaci.

6. CHIAREZZA, CORDIALITA e TUTELA DELLA PRIVACY

Il Servizio si impegna a comunicare con i propri utenti ponendo la massima attenzione alla semplicità ed alla comprensibilità del linguaggio utilizzato.
Il Servizio si impegna, altresì, a curare in modo particolare il rispetto della dignità e la cortesia nei confronti degli utenti, tutelando la loro privacy e in particolar modo quella delle persone più svantaggiate.

7. TRASPARENZA

Il servizio si impegna a fornire le prestazioni agli utenti con la massima visibilità e disponibilità e ad informarli su richiesta e dove la legge lo consente, sui procedimenti amministrativi che lo riguardano.

Gli impegni

La Carta dei servizi è uno strumento per garantire agli utenti adeguati standard di qualità delle prestazioni realizzate. Con questa Carta dei servizi, il Servizio e tutto il personale a questo assegnato, assumono quali fattori di qualità dei servizi resi la celerità nell'erogazione, il rispetto dei termini fissati, la chiarezza e completezza delle informazioni date, la facilità di accesso alle stesse, la partecipazione al miglioramento dei servizi da parte degli utenti, la disponibilità e cortesia degli operatori, la loro professionalità e competenza.
Il Servizio ha predisposto un Ufficio per la verifica e il monitoraggio continuo degli standard offerti. La Carta dei servizi sarà periodicamente aggiornata ed inserita nel sito del Comune di Potenza.

Per qualità del servizio si intende:

• Offrire e fornire il miglior servizio possibile ai cittadini che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta;
• Trattare tutti i cittadini con rispetto, gentilezza, pazienza e considerazione;
• Centrare l'attenzione sulla relazione con il cittadino per riuscire a focalizzare i suoi bisogni ed a soddisfare le sue necessità;

- Promuovere il coinvolgimento degli utenti curando l'informazione sui servizi, sulle procedure di accesso, sulle modalità di erogazione e la partecipazione alla verifica della qualità erogata;
- Garantire a tutti il diritto di presentare osservazioni, suggerimenti e critiche;
- Migliorare continuamente la performance dei servizi offerti;

- Migliorare la qualità dei servizi attraverso una corretta gestione dei processi organizzativi e gestionali;
- Migliorare continuamente il livello di efficienza ed efficacia interno, monitorando, isolando ed eliminando le cause dei problemi e privilegiando in ogni modo la prevenzione rispetto alla correzione.

Come si accede ai servizi:

Presentandosi all'**Ufficio cortesia** dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" – Ufficio Servizi Sociali del **comune di Potenza** sito in Via Nazario Sauro dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

Che cos'è l'Ufficio cortesia

E' uno sportello dedicato a fornire notizie e informazioni sulla natura e sulle procedure per accedere ai servizi sociali del Comune di Potenza.
garantisce ai cittadini il diritto:
a) all'informazione su prestazioni, interventi e servizi erogati direttamente o in convenzione;
b) all'accesso agli atti per chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è garantito il diritto all'accesso agli atti e documenti in possesso dei servizi e degli uffici;
c) a inoltrare ricorsi, e, per i provvedimenti di rifiuto o di differimento dell'accesso ad un servizio, beneficio o prestazione, saranno motivati e comunicati all'interessato

Personale di contatto dell'Ufficio Cortesia

Sig.ra Maria Ragone tel. 0971/415725
Sig.ra Filomena Dema tel. 0971/415785
fax 0971/415109
e-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

Attività di facilitazione tra utenti e personale, promozione e partecipazione degli utenti.

La Carta dei Servizi Sociali oltre ad essere uno strumento di informazione deve essere uno strumento di partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle politiche sociali del territorio. I servizi sociali nascono dall'incontro tra una comunità professionale che interpreta il bisogno esistente ed una comunità di cittadini fruitori.
Il processo partecipativo interpreta la possibilità di accedere a percorsi possibili, sviluppati nella chiarezza e nella trasparenza e più che monetizzare il disagio migliora il sistema dei servizi, sviluppando la partecipazione per un interesse collettivo con un controllo diretto affinché il servizio funzioni a beneficio dell'intera comunità.
Gli strumenti individuati per permettere la massima partecipazione del cittadino ed un controllo diretto sono:

1) Il Facilitatore.

Cos'è il facilitatore

Il facilitatore è come un enzima biologico. Il suo compito è favorire la comunicazione fra gli utenti e il personale preposto alla erogazione dei servizi. Egli propone incontri periodici con il personale per analizzare possibili cause di disservizio e discutere ipotesi di miglioramento da porre in essere.

Tra le attività del facilitatore ci sono quelle di:

• Rispondere con tempi certi al cittadino che presenta la sua segnalazione, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione nei suoi confronti;
• Correggere e prevenire i disservizi rilevandone i punti di criticità e mettendo in essere il problem solving con proposte condivise e trovando la migliore soluzione alle problematiche emerse.

2) L'esplicitazione di una procedura per i reclami

Cos'è una procedura per i reclami

Nella procedura per i reclami i cittadini hanno la possibilità di presentare reclami, per disfunzioni riscontrate nell'erogazione dei servizi attraverso l'apposizione dell'apposito modulo in una urna predisposta all'entrata dei servizi erogati o anche per posta o per e-mail.
Per raccogliere i reclami o le segnalazioni dei cittadini è stato predisposto un apposito modulo, la Scheda Informativa del Reclamo (recuperabile alla pagina 3), che è messa a disposizione del pubblico.
Il facilitatore analizza (se del caso con il personale coinvolto) le motivazioni del reclamo e ne valuta l'ammissibilità: talvolta può succedere infatti che si tratti di richieste che esulano dalle responsabilità o dalle possibilità del Servizio Sociale. La motivazione del reclamo viene analizzata dal facilitatore con il responsabile del procedimento e insieme vengono trovate le migliori soluzioni alle problematiche emerse.
In ogni caso, al cittadino che invia o presenta un reclamo scritto, viene fornita una risposta scritta nel termine massimo di 30 gg, con risposte personalizzate.
I reclami presentati saranno analizzati periodicamente per individuare le aree di criticità nell'erogazione dei servizi, segnalate dai cittadini.

Personale di contatto dell'Ufficio di Facilitazione degli utenti
Dott Raffaele Scaldaferri
Tel. 0971/415748
e-mail: ufficiopace@comune.potenza.it

LA STRUTTURA DELLA CARTA
Otto domande per ogni argomento

COS'E'	**1. descrive il servizio o l'intervento**
CHI	**2. individua gli utenti interessati (target)**
COME	**3. descrive a chi è necessario rivolgersi e quali sono le procedure e le modalità di fruizione delle prestazioni**
STANDARD	**4. delinea i tempi di erogazione del servizio**
QUANTO	**5. specifica gli eventuali costi del servizio**
QUANDO	**6. individua le eventuali scadenze e/o il periodo in cui inoltrare domanda nonché gli orari di apertura dei servizi**
DOVE	**7. illustra l'ubicazione dei competenti uffici e i relativi orari dei medesimi nonché la persona di riferimento che eroga il servizio**
PER SAPERNE DI PIU'	**8. indica i principali riferimenti normativi**

CHI HA DIRITTO AI SERVIZI ?

Possono fruire delle prestazioni dei Servizi Sociali comunali, nei soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel Bilancio approvato dal Consiglio comunale:

a.	I cittadini residenti nel Comune di Potenza;
b.	Gli stranieri ed apolidi residenti nel Comune di Potenza;
c.	I profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato e che dimorano nel Comune di Potenza;
d.	I cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nel Comune di Potenza che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza;
e.	Hanno la precedenza nell'accesso ai servizi i soggetti in condizione di povertà, coloro che per inabilità di ordine fisico o psichico non sono in grado di provvedere alle proprie esigenze, chi ha difficoltà di inserimento nella vita sociale e coloro per i quali l'intervento assistenziale è richiesto dall'Autorità Giudiziaria.

CHE COS'E' L' ISEE e l'ISE

L'ISEE è il rapporto tra l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza. L'attestato contenente l'indicatore I.S.E.E. consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità.

L'I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) è il valore assoluto dato dalla somma dei redditi e dal 20% dei patrimoni mobiliari e immobiliari dei componenti il nucleo familiare.

CHE COS'E' LA DICHIARAZIONE UNICA SOSTITUTIVA

La dichiarazione sostitutiva è un atto importante che il cittadino effettua, assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato.
La Dichiarazione sostitutiva unica può essere presentata:

- all'ente che fornisce la prestazione sociale agevolata;
- ad un Centro di Assistenza Fiscale (CAF)
- all'Inps in via telematica, collegandosi al sito Internet www.inps,it, nella sezione "Servizi OnLine"(v. circolare INPS n. 2 del 12.01.2011)
- alla sede Inps competente per territorio.

Può essere:
consegnata di persona all'addetto all'ufficio e sottoscrivendola in sua presenza;
trasmessa all'ufficio completa della sottoscrizione e di una fotocopia del documento di riconoscimento;
resa direttamente all'addetto all'ufficio, se chi dichiara non sa o non può firmare;
presentata con la firma già autenticata ai sensi di legge.

Cosa è la Privacy

I dati personali o acquisiti nell'ambito delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali possono essere oggetto di trattamento nel rispetto del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività di questa Amministrazione.
Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione e anche la combinazione di due o più di tali operazioni.
Il trattamento dei dati avviene tramite strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato mediante strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

N.B. Giova precisare che la normativa sulla privacy si riferisce soprattutto ai dati cosiddetti sensibili, cioè quelli atti a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o d'altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Seconda parte

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

CHE COS'E'

E' il servizio che:

- prende in carico i cittadini in difficoltà, interviene con opportuni provvedimenti per contrastare l'istituzionalizzazione di minori, anziani e disabili e promuoverne una vita autonoma;
- eroga prestazioni e servizi occasionali, ricorrenti temporanei ma non può garantire interventi continuativi

Gli interventi e i servizi sociali vengono erogati sulla base di priorità qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- inadeguatezza del reddito;
- incapacità totale o parziale di una persona a provvedere alle proprie esigenze di vita;
- presenza di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria per le quali si richiedono interventi assistenziali;

L'accertamento dello stato di bisogno si effettua mediante una ricognizione ed un'analisi su:

- valutazione sociale individuale/familiare;
- coinvolgimento delle persone interessate;
- attenzione alle differenze etniche, culturali, di genere che incidono sulla natura del bisogno;
- tutela della privacy (legge n.675/1996) nella raccolta e nell'uso delle informazioni (rispetto della persona);
- tempestività nell'avvio dell'accertamento.

Gli strumenti finalizzati all'accertamento dello stato di bisogno sono:

- strumenti relazionali (colloqui, ricognizioni ambientali, visite domiciliari e ai luoghi di vita);
- strumenti amministrativi (autocertificazioni, documentazioni e certificati riferiti alla natura della situazione).

All'accertamento delle condizioni economiche che concorrono a definire lo stato di bisogno si procede sulla base dei criteri e con le modalità previste dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, art. 2, e successive modificazioni, assumendo come unità di riferimento la composizione della famiglia come definita nell'art. 1bis del DPCM 4 aprile 2001, n. 242.
L'accertamento delle condizioni economiche è finalizzato altresì a determinare la quota di partecipazione al costo, da parte dei cittadini richiedenti o dei loro familiari, di interventi e servizi collegati a determinate situazioni economiche.
Il servizio sociale si integra e si coordina con le attività del Distretto Sanitario ASL n.2.

CHI: Tutti i cittadini

COME
Recandosi presso gli Uffici dell'Unità di Direzione Servizi Sociali per problematiche e servizi connessi:

- Area minori. Assistente Sociale :Assistente Sociale Emilia Piedicorcia-Petrullo, tel. 0971/415105;.
  Affidamenti familiari e adozioni nazionali ed internazionali di minori:
  Assistente Sociale Lucia Ruoti, tel. 0971/4155746;
- Area anziani: Assistente Sociale Rossella Bellitto, tel. 0971/415727;
- Area handicap: Assistente Sociale Giuliana Libutti, tel. 0971/415772;
- Area inclusione sociale: Assistente Sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415787.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
L'interessato viene informato entro trenta giorni, tramite avviso scritto, dell'avvio del procedimento dell'ammontare e della durata degli interventi. Se la persona che ha fatto richiesta del servizio non ne ha diritto viene comunque avvisato entro trenta giorni. Il Servizio Sociale Professionale.

QUANTO
Il servizio è gratuito.

QUANDO
E' possibile rivolgersi al servizio Sociale in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Coordinamento Servizio Sociale: Dott.ssa Giuliana Libutti
Responsabili del procedimento:

- Area minori: Assistente Sociale Emilia Piedicorcia-Petrullo, tel. 0971/415105;.
- affidamenti familiari e adozioni nazionali ed internazionali minori: Assistente Sociale Lucia Ruoti, tel. 0971/415746;
- Area anziani: Assistente Sociale: Rossella Bellitto, tel. 0971/415727;
- Area handicap: Assistente Sociale Giuliana Libutti, tel. 0971/415772;
- Area inclusione sociale: Assistente Sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415787.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 del 08 maggio 2002;
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".

UFFICIO CORTESIA

CHE COS'E'
E' uno sportello dedicato a fornire notizie e informazioni sulla natura e sulle procedure per accedere ai servizi e alle risorse presenti nel territorio cittadino.

- Svolge un'attività di ascolto, consulenza, segretariato sociale;
- Offre ascolto e orientamento nell'ottica della prevenzione del disagio e promozione del ben-essere;
- garantisce ai cittadini il diritto:

a) **all'informazione** su prestazioni, interventi e servizi erogati direttamente o in convenzione;
b) **all'accesso agli atti** per chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è garantito il diritto all'accesso agli atti e documenti in possesso dei servizi e degli uffici;
c) **a inoltrare ricorsi**, e, per i provvedimenti di rifiuto o di differimento dell'accesso ad un servizio, beneficio o prestazione, saranno motivati e comunicati all'interessato

CHI
Tutti i cittadini presenti sul territorio comunale.

COME
Presentandosi all'Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO

- **accoglimento istanze** per la fruizione dei servizi 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda completa della documentazione;
- **accesso agli atti.** L'accoglimento della richiesta di accesso di norma è comunicata anche al momento stesso della sua presentazione. In tal caso è riconosciuta al richiedente l'immediata facoltà di accesso ai documenti. Negli altri casi si applicano i termini previsti per legge.
- **esito dei ricorsi** entro 30 giorni dalla data del ricorso, salvo speciali disposizioni di legge.

QUANTO
Il servizio è gratuito

QUANDO
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia – e-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax 0971/415109
Personale: Filomena Dema tel. 0971/415785 - Maria Ragone tel. 0971/415725

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 7 agosto 1990, n°241: "Nuove norme in materiali procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e relative modifiche;

- Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n°352:"Regolamento per la disciplina della modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n°241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n° 29: "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n°421";
- Delibera di Consiglio Comunale n°115 dell'11/09/2001:"Presa d'atto ed approvazione dei regolamenti proposti dalla Regione Basilicata – Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale in attuazione del Piano socio-assistenziale 2000-2002 e della Legge Quadro n°328/2000".

UFFICIO PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

CHE COS'E'
E' uno sportello che fornisce consulenza, assistenza e informazioni per la compilazione della modulistica utilizzata per la richiesta del BONUS ELETTRICO-BONUS GAS- TARI.

CHI
Tutti i cittadini presenti sul territorio comunale.

COME
Per richiedere l'agevolazione del BONUS ELETTRICO/ BONUS GAS è necessario avere un ISEE aggiornato all'anno corrente e non superiore ai 7.500 euro. Tale limite è esteso a 20.000 euro ai nuclei familiari con 4 o più figli a carico.
Per avere diritto alla riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI), il valore ISEE deve essere compreso fra zero e 2.500 euro. Tale limite è elevato a 5.000 euro in caso di nuclei familiari con uno o più componenti con invalidità pari al 100%.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
Viene garantita l'immediata risposta per le informazioni sulle prestazioni sociali agevolate e l'assistenza alla compilazione della relativa modulistica.

QUANTO
Il servizio è gratuito.

QUANDO
Il servizio Bonus Elettrico e Bonus Gas viene garantito in qualsiasi momento dell'anno, invece la richiesta di agevolazione TARI va presentata dal 1° Gennaio al 31 Luglio di ogni anno.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Prestazioni Sociali Agevolate
tel. 0971/415722
tel. 0971/415747
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.00
Il Martedì e il Giovedì dalle 16.30 alle 18.00

E-mail: antonietta.buono@comune.potenza.it - maria.esposito@comune.potenza.it

PER SAPERNE DI PIU'
D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159;
Delibera del Consiglio Comunale n.107 del 19/12/2014;
Decreto interministeriale 28 dicembre 2007 e decreto-legge n. 185/08, art. 3, comma 9 e 9 *bis;*
Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 402/2013/R/com e Allegato A – TIBEG.

MODULISTICA

ANZIANI

- assistenza domiciliare
- strutture residenziali
- centri di aggregazione per anziani e laboratori
- tempo estivo per la terza e quarta età

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

CHE COS'E'

E' un servizio diretto a persone in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza che non sono in grado, anche temporaneamente di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. L'obiettivo è quello di salvaguardare l'autonomia delle persone nel proprio domicilio. Il servizio comprende prestazioni socio-assistenziali quali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, attività extra - domestiche, acquisto generi alimentari, pagamento bollette. Il servizio prevede un numero di ore settimanali che vanno da un minimo di 3 ad un massimo di nove nelle situazioni di particolari condizioni socio-familiare.

CHI: Ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Potenza.

COME

L'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali pubblica, entro il 30 settembre di ciascun anno, un avviso rivolto ai cittadini che intendono usufruire del servizio di assistenza domiciliare.
Gli interessati inoltrano istanza all'Unità di Direzione Servizi Sociali, entro il 30 ottobre di ciascun anno, corredata dei documenti di seguito indicati: Certificazione ISEE in corso di validità.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO

Il Servizio Sociale professionale, entro il 30 novembre di ciascun anno, predispone in relazione alle istanze pervenute, una graduatoria stilata in base ai criteri di priorità indicati nell'avviso pubblico. Entro il 30 dicembre viene comunicato al cittadino l'esito dell'istanza. Agli aventi diritto viene erogato il servizio a decorrere dal 1 gennaio di ciascun anno.
La graduatoria durante l'anno sarà soggetta a scorrimento fino ad esaurimento del budget disponibile.

QUANTO

Gli utenti compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata. Le tariffe sono indicate nella tabella seguente, come previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n° 211 del 18/12/2014 e dalla Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014

Tariffa: costo orario di intervento: 18,27

Valori I. S. E. E. assistenza domiciliare persone anziane	Percentuale a carico dell'utente	Costo orario carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	0.00	100 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	0.91	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	1.83	90%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	20%	3.65	80%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	30%	5.48	70%
da € 9.000,01 a € 11.000,00	40%	7.31	60%
da € 11.000,01 a € 13.000,00	50%	9.14	50%
da € 13.000,01 a € 15.000,00	70%	12.79	30%
oltre € 15.000,00	100%	18.27	0%

* La quota di compartecipazione spettante all'utente per l'erogazione del servizio, viene corrisposta direttamente al Comune di Potenza.

In caso di mancata presentazione di dichiarazione I.S.E.E. l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia I.S.E.E, oltre € 15.000,00.

QUANDO
E' possibile inoltrare domanda nei tempi previsti dall'Avviso pubblicato entro il 30 settembre di ogni anno.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: tel 0971/415725-785 fax 0971/415109
Responsabile del procedimento:
Assistente Sociale Dott.ssa Rossella Bellitto tel. 0971/415727
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Delibera di Giunta Comunale n°203 del 20 aprile 2000: "Approvazione del Progetto Tecnico degli Interventi di Assistenza Domiciliare per cittadini residenti nel Comune di Potenza";
- Delibera del Consiglio Comunale n°134 del 30/06/2000: "Approvazione del Regolamento degli interventi personalizzati integrati di assistenza domiciliare per cittadini residenti nel Comune di Potenza";
- Delibera di Giunta Comunale n°211 del 18/12/2014: "Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda".
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

CHE COS'E'

Le persone anziane che, anche temporaneamente, non possono vivere presso la propria abitazione hanno a disposizione soluzioni residenziali di carattere comunitario, adatte alle varie esigenze. Le **Comunità alloggio** sono centri residenziali per anziani autosufficienti e non, dove è possibile mantenere la propria autonomia pur usufruendo di assistenza continua.

CHI

Persone anziane ultrasessantacinquenni, residenti nel Comune di Potenza, che non possono essere assistite adeguatamente in casa.

COME

Inoltrando un apposito modello all'ufficio cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali. Il modello può essere acquisito all'ufficio cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali oppure scaricandolo sul sito del Comune (www.comune.potenza.it).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO

Presso l'Unità di Direzione Servizi Sociali viene garantita un'immediata informazione sulle diverse opportunità residenziali per capire quale sia la più idonea alla propria situazione. Il progetto individualizzato viene elaborato entro venti giorni.

QUANTO

Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone adulte e anziane disabili in strutture residenziali sociali e socio- sanitarie. - Anziani non autosufficienti -

Le persone adulte e anziane disabili che necessitano di assistenza e sono prive del necessario supporto familiare possono fruire dell'inserimento in strutture residenziali.

Il Comune nel quale esse hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.

Tali strutture garantiscono ospitalità, interventi educativi e riabilitativi e offrono un'assistenza adeguata e una valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il costo della retta (relativa alla quota sociale) di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile, pari ad € 150,00 per le spese personali.

Qualora tali trattamenti economici non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta, l'utente è tenuto a intervenire utilizzando i seguenti ulteriori beni:

- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile.

Si considerano nella disponibilità dell'utente ai fini del conteggio dell'ISEE anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c. Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.

Il beneficiario o un familiare o tutore/curatore /amministratore di sostegno deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva inerente le informazioni riportate nei punti suindicati e l'eventuale impegno a chiedere la compartecipazione agli obbligati agli alimenti (coniuge e figli) nel caso in cui i propri fattori reddituali e patrimoniali non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta.
Qualora il reddito e/o il patrimonio della persona adulta e anziana disabile non sia sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari (con riferimento al coniuge e ai figli), è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento al nucleo familiare del beneficiario con la componente aggiuntiva, di cui al capitolo I, art. 9.
Dal valore ISEE così ottenuto si determina la compartecipazione alla retta a carico di coniuge e/o di ciascun figlio per ospitalità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie secondo i parametri stabiliti nella seguente tabella.
L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta (relativa alla quota sociale) e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e/o dei figli. In ogni caso la compartecipazione richiesta non può superare il costo della prestazione.

Tabella compartecipazione retta a carico di coniuge e/o figli per inserimento di persone adulte e anziane con disabilita' in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E. del nucleo familiare del beneficiario con componente aggiuntiva	Percentuale a carico di coniuge e/o figli
Fino a € 5.000,00	0 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	10%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	20%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	50%
da € 10.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Con l'ingresso in struttura residenziale di un componente del nucleo ove siano presenti coniuge, figli o altri componenti, possono sorgere difficoltà economiche tali da non consentire ai conviventi , privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS.
E' garantita l'erogazione di un contributo dell'Amministrazione comunale a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico, che richiedono un tempestivo inserimento della persona disabile in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e/o figli.
Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l'accesso al contributo.

Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone anziane autosufficienti in strutture residenziali sociali. - Anziani autosufficienti -
Le persone anziane autosufficienti che non possono vivere presso la propria abitazione hanno a disposizione soluzioni residenziali di carattere comunitario, adatte alle varie esigenze. Per i soggetti per i quali si rende necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente

informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.
Il costo della retta di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile pari ad € 150,00 per le spese personali.
- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a
  quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile. Si considerano nella disponibilità dell'utente anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c.

Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.
Qualora il reddito della persona anziana non è sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari, con riferimento al coniuge e/o a ciascun figlio anche non convivente, è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento ai suindicati nuclei familiari, di cui al capitolo I, art. 5. Da ogni valore ISEE si detrae una franchigia di € 9.000,00 e dal valore così ottenuto si determina la compartecipazione a carico di coniuge e/o di ciascun figlio in relazione alle percentuali stabilite nella seguente tabella.

Tabella compartecipazione retta a carico di ciascun obbligato agli alimenti (coniuge e figli anche non conviventi) per inserimento di persone anziane autosufficienti in strutture residenziali sociali nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico del coniuge e/o di ciascun figlio
Fino a € 5.000,00	0%
da € 5.000,01 a € 6.000,01	5%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	15%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	30%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	50%
da € 12.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Nel caso in cui il nucleo familiare è monoreddito, con l'ingresso in struttura residenziale di un suo componente, possono sorgere difficoltà economiche tali da non consentire al coniuge e/o al familiare convivente, privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS. L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e dei figli anche non conviventi. In ogni caso il contributo erogato dal Comune non può superare la quota di € 30,00 pro die per le persone anziane autosufficienti e non può superare il costo della prestazione.

E’ garantita l’erogazione di un contributo dell’Amministrazione comunale, a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico che richiedono un tempestivo inserimento dell’anziano in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e figli. Va previsto che qualora dagli accertamenti di condizione economica emergano condizioni di capacità contributiva tali da applicare a carico dell'utente quote di tariffe, l'utente stesso sarà tenuto a restituire al Comune le quote di contributo non spettanti entro il termine massimo di 6 mesi. Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l’accesso al contributo.

QUANDO
E’ possibile inoltrare domanda in qualsiasi momento dell’anno

DOVE
Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: tel 0971/415725-785 fax 0971/415109
Responsabile del procedimento:
Assistente Sociale Dott.ssa Rossella Bellitto tel. 0971/415727
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU’

- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22/12/199 in prosieguo 21/12/1999, n°1280;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 del 08 maggio 2002;
- Legge 8 novembre 2000, n°328: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Delibera di Giunta Regionale n°558 del 29 marzo 1999: “Determinazione dei massimali economici d’intervento per i servizi socio-assistenziali”.
- Delibera di Giunta Comunale n°211 del 18/12/2014: “Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda”.
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 ”Approvazione nuovo regolamento per l’applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)”.

MODULISTICA

CENTRI DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI E LABORATORI DI COMUNITA'

CHE COS'E'
I Centri di aggregazione per anziani e Laboratorio di comunità, si configurano come un servizio territoriale a beneficio dell'intera Comunità, organizzando attività di produzione culturale, educative, di animazione, destinate e tutti i cittadini.
Le attività dei Centri già previste saranno: lettura quotidiani,corsi di informatica, ginnastica dolce, proiezione di film, momenti di aggregazione e di socializzazione, serate musicali e danzanti, educazione alimentare, corso di italiano per stranieri, corso di lingua araba, corso di lingua inglese, lettura e prestiti di libri e dvd, le altre attività potranno essere proposte dagli utenti iscritti al Centro.

CHI:
Persone anziane (da sessantacinque anni in sù) e tutti i cittadini, senza distinzione di età o genere.

COME
Presentando domanda redatta, su apposito modulo, direttamente presso i Centri.

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: tel 0971/415725 - 785 fax 0971/415109
Responsabile del procedimento:
Assistente Sociale Dott.ssa Rossella Bellitto tel. 0971/415727
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

- Centro di aggregazione per anziani e laboratorio per la comunità – Via IV Novembre, tel. 0971/1934860.
- Centro di aggregazione per anziani e laboratorio per la comunità – Via Tirreno n° 30, tel. e fax 0971/54753.
- Centro di aggregazione per anziani e laboratorio per la comunità – Masseria Cavalieri – C/DA Cavalieri, 0971/63211.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
Le domande di iscrizione al Centro di aggregazione anziani potranno essere presentate in qualsiasi momento dell'anno ed entro trenta giorni dalla domanda verrà comunicato l'esito all'interessato.

QUANTO: L' iscrizione al Centro è completamente gratuita.

QUANDO
I Centri sono aperti tutto l'anno, dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle 13,00. Inoltre il Centro sito in Via Tirreno è aperto il pomeriggio dalle ore 15,00 alle 18,00, il Centro IV Novembre dalle ore 16,00 alle ore 19,00 (gli orari di apertura dei Centri nel corso dell'anno potrebbero subire delle variazioni).

DOVE
- Centro di aggregazione per anziani e laboratorio per la comunità – Via IV Novembre tel. 0971/1934860.
- Centro di aggregazione per anziani e laboratorio per la comunità – Via Tirreno n° 30 tel. e fax 0971/54753.

- Centro di aggregazione per anziani e laboratorio per la comunità – Masseria Cavalieri – C/DA Cavalieri 0971/63211 -.

PER SAPERNE DI PIU'

- Delibera di Consiglio Comunale n°115 dell' 11/09/2001 (presa d'atto ed approvazione dei regolamenti proposti dalla Regione Basilicata);
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale N°172 dell'08 maggio 2002;
- Delibera Giunta Comunale n°125 del 22/7/2008 (Approvazione Linee Guida).
- Delibera Giunta Comunale n°158 del 14/10/2014 " Approvazione linee di indirizzo per dare continuità alla gestione dei Centri comunali di aggregazione anziani e laboratori per la comunità".

MODULISTICA

TEMPO ESTIVO PER LA TERZA E QUARTA ETA'

CHE COS'E'
Il progetto viene avviato nei soli mesi estivi, previa approvazione di apposito provvedimento dirigenziale, del quale viene data notizia sul sito del Comune.
E' un progetto che promuove interventi per anziani volti a valorizzare il tempo estivo.

CHI
Tutti i cittadini ultrasessantenni residenti nel Comune di Potenza.

COME
Inoltrando un apposito modello all'ufficio cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali. Il modello può essere acquisito all'ufficio cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali oppure scaricandolo sul sito del Comune (www.comune.potenza.it).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
l'interessato riceverà una risposta alla sua domanda entro 10 giorni dalla presentazione.

QUANTO
E' prevista una compartecipazione da parte degli utenti.

QUANDO
I servizi del progetto sono attivi da giugno a settembre di ogni anno.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: tel 0971/415725-785 fax 0971/415109
Responsabile del procedimento:
Assistente Sociale Dott.ssa Rossella Bellitto tel. 0971/415727
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'
- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22/12/1999 in prosieguo 21/12/1999, n°1280;
- Piano sociale della Città di Potenza giusta delibata di Giunta n. 172/ 08 maggio 2002.

CASA

- assegnazione alloggi
- contributo economico per il sostegno alla locazione

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

CHE COS'E'
L'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (cosiddette case popolari) riguarda tutte quelle famiglie che versino in situazioni di disagio socio-economico. Si partecipa all'assegnazione mediante Bando di concorso e successiva pubblicazione di una graduatoria generale definitiva.

CHI
Possono partecipare al concorso tutti i cittadini che non superano il limite di reddito convenzionale di €. 14 .356,79 e siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art.3 della legge regionale N°24/2007.

COME
Il modello di domanda è distribuito dal Comune, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo dello stesso Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando;

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
- L'ultimo Bando di concorso per l'assegnazione di N° 100 alloggi di edilizia sovvenzionata di nuova costruzione è stato pubblicato in data 05.01.2012;
- La graduatoria definitiva è stata pubblicata in data 01/04/2014;
- E' in corso la verifica da parte dell'ATER dei requisiti degli aventi diritto che si concluderà presumibilmente il 31/05/2015;
- La consegna degli alloggi, presumibilmente, sarà effettuata entro il 31/07/2015.

QUANTO
Non vi sono costi per l'istruttoria della pratica.

QUANDO
Ogni quattro anni viene pubblicato un nuovo Bando di concorso.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: dott.ssa Loredana Grazia Atella tel 0971/415103,
Ufficio alloggi tel. 0971/415744-5103 - fax 0971/415109
Dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 - Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,30

PER SAPERNE DI PIU'
- Legge 9 dicembre 1998, n°431: "Disciplina della locazione e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";
- Legge Regionale (Basilicata) del 18 dicembre 2007 n° 24: "Norme per l'assegnazione, la gestione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- Legge 20 aprile 2000, n°97:"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 2000, n°32, recante disposizioni urgenti in materia di locazioni per fronteggiare il disagio abitativo".
- Bando di concorso per l'assegnazione di N° 100 alloggi di edilizia sovvenzionata di nuova costruzione pubblicato in data 05.01.2012.

CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

CHE COS'E'
E' un contributo economico di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni, erogato mediante bando di concorso, in favore di soggetti che abbiano stipulato in contratto di locazione, che rientrino nei parametri previsti dalla legge.

CHI
Possono partecipare al concorso tutti quei soggetti in possesso di contratto di locazione regolarmente registrato, il cui reddito familiare non sia superiore a quello previsto per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La soglia del reddito familiare da non superare per acceder al contributo sarà indicato nel Bando di avviso pubblico emanato dal Comune

COME
La domanda, il cui modulo è predisposto e distribuito dal Comune di Potenza, deve essere presentato all'Ufficio Protocollo dello stesso Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
- L'ultimo Bando di concorso per l'assegnazione di contributo per il sostegno alle abitazioni in locazione è stato pubblicato in data 26.01.2015;
- L' elenco provvisorio è stato pubblicato in data 27/03/2015;
- L'elenco definitivo è stato pubblicato il 14/05//2015;
- Il contributo economico sarà erogato dopo la ripartizione dei fondi da parte della regione Basilicata ai comuni interessati.

QUANTO
L'inoltro della richiesta non richiede costi.

QUANDO
Il bando viene pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno per l'anno in corso.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro.
Resp del procedimento: dott.ssa Loredana Grazia Atella tel.0971/415103,
Ufficio alloggi tel.0971/415744-5103 fax 0971/415109. Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 13
Il Martedì - Giovedì dalle 16,30 alle 18,30

PER SAPERNE DI PIU'
● Legge 9 dicembre 1998, n°431: "Disciplina della locazione e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo"; ● Legge Reg. del 18/02/2007 n° 24: "Norme per l'assegnazione, la gestione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"; ● Legge 20 aprile 2000, n°97:"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 2000, n°32, recante disposizioni urgenti in materia di locazioni per fronteggiare il disagio abitativo".● Bando di concorso per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2014 - contributi del fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 09/12/1998, n° 431 e fondo sociale integrativo regionale di cui all'art. 29 della L.R. 18.12.07 n° 24 – pubblicato in data 26.01.2015.

DISABILITA’

- assistenza domiciliareù
- progetto home care premium
- centro socio educativo diurno
- strutture residenziali per persone con disabilità grave
- contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici
- contributo economico per malati di SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica
- trasporto sociale
- contributo economico nefropatici
- contributo economico talassemici
- prestazioni in favore di audiolesi e videolesi
- contributo economico per autoadattate

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITÀ'

CHE COS'E'
E' un servizio rivolto ad adulti e minori disabili, finalizzato a salvaguardare l'autonomia delle persone e la permanenza nel proprio nucleo familiare, mediante l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, quali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, incombenze extradomestiche, interventi di socializzazione.

CHI: Persone in situazione di handicap in possesso di certificazione idonea, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 N° 104.

COME
L' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - pubblica, entro il 30 settembre di ciascun anno, un avviso rivolto ai cittadini che intendono usufruire del servizio di assistenza domiciliare.
Gli interessati inoltrano istanza all'Unità di Direzione Servizi Sociali, entro il 30 ottobre di ciascun anno, corredata dei documenti di seguito indicati:
- Certificazione ISEE in corso di validità;
- Copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità;
- Copia del verbale di accertamento dello stato di handicap (ai sensi della legge N° 104/92).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
Il Servizio Sociale professionale, entro il 30 novembre di ciascun anno, predispone in relazione alle istanze pervenute, una graduatoria stilata in base ai criteri di priorità indicati nell'avviso pubblico. Entro il 30 dicembre viene comunicato al cittadino l'esito dell'istanza. Agli aventi diritto viene erogato il servizio a decorrere dal 1 gennaio di ciascun anno.
La graduatoria durante l'anno sarà soggetta a scorrimento fino ad esaurimento del budget disponibile.

QUANTO
Gli utenti compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata*. Le tariffe sono indicate nella tabella seguente, come previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n°211 del 18/12/2014 e dalla Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014

Tariffa: costo orario di intervento: 18,27

Valori I. S. E. E. assistenza domiciliare persone anziane	Percentuale a carico dell'utente	Costo orario carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	0.00	100 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	0.91	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	1.83	90%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	20%	3.65	80%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	30%	5.48	70%
da € 9.000,01 a € 11.000,00	40%	7.31	60%
da € 11.000,01 a € 13.000,00	50%	9.14	50%
da € 13.000,01 a € 15.000,00	70%	12.79	30%
oltre € 15.000,00	100%	18.27	0%

* La quota di compartecipazione spettante all'utente per l'erogazione del servizio, viene corrisposta direttamente al Comune di Potenza.
In caso di mancata presentazione di dichiarazione I.S.E.E. l'utente sarà collocato automaticamente nell'ultima fascia I.S.E.E. , oltre € 15.000,00.

QUANDO
E' possibile inoltrare domanda nei tempi previsti dall'Avviso pubblicato entro il 30 settembre di ogni anno.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: Assistente sociale Libutti Giuliana tel. 0971/415772
Ufficio Cortesia: tel. 0971/415725-785
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00.

PER SAPERNE DI PIU'
- Legge 5 febbraio 1992, n°104:"Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Delibera di Giunta Comunale n°203 del 20 aprile 2000: "Approvazione del Progetto Tecnico degli Interventi di Assistenza Domiciliare per cittadini residenti nel Comune di Potenza";
- Delibera del Consiglio Comunale n°134 del 30/06/2000: "Approvazione del Regolamento degli interventi personalizzati integrati di assistenza domiciliare per cittadini residenti nel Comune di Potenza";
- Delibera di Giunta Comunale n°211 del 10/12/2014: "Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda";
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

PROGETTO HOME CARE PREMIUM

CHE COS'E'

Progetto dell'INPS ex INPDAP che prevede un intervento ordinario a carico dell'Istituto suddiviso in due forme di supporto, diretto e indiretto:

- indiretto, con l'erogazione di una somma mensile di denaro, in favore del beneficiario non autosufficiente, per la remunerazione di *caregivers* familiari e non familiari, di supporto alle attività di vita quotidiana (ADL), come successivamente definite;
- diretto, con la fornitura, a cura e a carico dell'ambito gestore convenzionato, di prestazioni "integrative/complementari" a supporto del percorso assistenziale quotidiano, con servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari di potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di non autosufficienza, nonché con la fornitura di "supporti" e servizi assistenziali accessori.

CHI

- i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o alla gestione magistrale e i pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi conviventi e familiari di primo grado.
- i giovani minori orfani di dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o alla gestione magistrale e di utenti pensionati della gestione dipendenti pubblici.

COME

La domanda di assistenza domiciliare deve essere presentata dal richiedente, esclusivamente per via telematica accedendo dalla home page del sito istituzionale www.inps.it su apertura del bando da parte dell'INPS ex INPDAP.

TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Dall' 01/03/2015 al 30/11/2015.

Il Comune dalla data di assegnazione della pratica da parte dell'INPS ha a disposizione 15 giorni per attivare un primo contatto con il beneficiario stesso e i propri familiari, al fine di pianificare le attività di "presa in carico". Il Comune informerà il richiedente della presa in carico della domanda, con l'identificazione dell'assistente sociale (case manager) che procederà con la valutazione del bisogno e la definizione del programma socio assistenziale familiare.

Dalla data di assegnazione della pratica, il case manager ha a disposizione 30 giorni per effettuare la visita stessa e definire il programma socio assistenziale,

QUANTO

L'ammontare del contributo per le spese sostenute è definito in relazione al valore ISEE del nucleo familiare in cui è presente il beneficiario e al punteggio conseguito dal beneficiario medesimo, in esito alla valutazione a cura del case manager.

QUANDO

Presentazione delle domande, esclusivamente per via telematica sul sito dell'INPS, dal 02/02/2015 al 31/03/2015;

DOVE
L'istruttoria delle domande è a cura della Direzione Regionale INPS territorialmente competente;
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: 0971/415725-785 fax 0971/415109
Responsabile del procedimento:
Assistente Sociale Dott.ssa Rossella Bellitto tel. 0971/415727
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00.

PER SAPERNE DI PIU'
Bando "Progetto Home Care Premium 2014" rinvenibile sul sito www.inps.it.

MODULISTICA
La domanda di assistenza domiciliare deve essere presentata dal richiedente, esclusivamente per via telematica accedendo dalla home page del sito istituzionale www.inps.it su apertura del bando da parte dell'INPS ex INPDAP.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO

CHE COS'E'
Il Centro Socio Educativo Diurno è una struttura semiresidenziale a valenza socio-educativa che svolge una funzione di sostegno, di aggregazione e di integrazione nella vita della comunità per le persone portatrici di handicap. Le attività proposte all'interno del Centro sono i laboratori, nonché attività finalizzate a favorire l'integrazione del gruppo nel territorio circostante. E' previsto inoltre il servizio trasporto e il servizio mensa.
Il Centro è sito presso la struttura Rotary in contrada Bucaletto.

CHI
Persone in situazione di handicap grave e medio grave, tra i 18 e 1 65 anni, con compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari.

COME
Presentando domanda redatta su apposito modulo predisposto dai Servizi Sociali e allegando la Dichiarazione Sostitutiva Unica (ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°109, come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000, n°130) nonchè la certificazione rilasciata dalla Commissione Medica per gli accertamenti degli stati di handicap dell'Azienda Sanitaria Locale.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
Le domande di inserimento devono essere inoltrate entro il 30 giugno di ogni anno. Qualora le richieste di ammissione siano superiori all'offerta viene stilata una graduatoria, sulla base delle seguenti priorità: - maggiore gravità – reddito più basso – multi problematicità del nucleo familiare di appartenenza.

QUANTO
Gli utenti compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata.* Le tariffe sono indicate nella tabella

seguente (Delibera di G.C. di Potenza n° 211 del 18/12/2014 e Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014).

Tariffa in vigore: € 12,00 costo giornaliero - € 240,00 costo mensile

Utenti senza indennità di accompagnamento

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico dell'utente	Costo giornaliero a carico dell'utente	Costo mensile a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	€. 0,0	€ 0,0	100 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	€ 0.6	€ 12,0	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10%	€ 1,2	€ 24,0	90%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15%	€ 1,8	€ 36,0	85%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20%	€ 2,4	€ 48,0	80%
da € 9.000,01 a € 10.000,00	25%	€ 3,0	€ 60,0	75%
da € 10.000,01 a € 11.000,00	30%	€ 3,6	€ 72,0	70%
da € 11.000,01 a € 12.000,00	40%	€ 4,8	€ 96,0	60%
da € 12.000,01 a € 13.000,00	50%	€ 6,0	€120,0	50%
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	€ 7,2	€ 144,0	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	€ 8.4	€ 168,0	30%
oltre € 15.000,00	100%	€ 12,00	€ 240,0	0%

Utenti con indennità di accompagnamento

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico dell'utente	Costo giornaliero a carico dell'utente	Costo mensile a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino ad € 5.000,00	0%	€ 0,0	€ 0,0	100%
da € 5.000,01 a € 6.000,01	20%	€2,4	€48,0	80%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	25%	€3,0	€60,0	75%
da € 7.000,01 a € 8.000,00	30%	€ 3,6	€ 72,0	70%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	35%	€ 4,2	€ 84.0	65%
da € 9.000,01 a € 10.000,00	40%	€4,8	€96,0	60%
da € 10.000,01 a € 11.000,00	45%	€ 5,4	€ 108.0	55%
da € 11.000,01 a € 12.000,00	50%	€6,0	€120.0	50%
da € 12.000,01 a € 13.000,00	55%	€ 6,6	€132.0	45%
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	€ 7,2	€ 144,0	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	€8.4	€168,0	30%
da € 15.000,01	100%	€12,00	€240.0	0%

QUANDO

Il Centro è aperto tutto l'anno ad eccezione del mese di Agosto, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 16,00..

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: Assistente sociale Libutti Giuliana tel. 0971/415772
Ufficio Cortesia: 0971/415725-785 - fax 0971/415109
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104: "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°1280 del 22/12/199 in prosieguo 21/12/1999;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 del 08 maggio 2002;
- Legge 21 maggio 1998, n° 162: "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n°104 concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
  Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Delibera di Giunta Comunale n°211 del 10/12/2014: "Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda";
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'

CHE COS'E'

Sono strutture residenziali socio assistenziali o socio sanitarie di diverse tipologie, rivolte a persone con disabilità grave, che necessitano di un supporto assistenziale specifico.
Tali strutture garantiscono ospitalità, interventi educativi e riabilitativi e offrono un'assistenza adeguata e una valorizzazione delle potenzialità individuali.

CHI

Persone con disabilità grave residenti nel Comune di Potenza, di età di norma superiore alla fascia dell'obbligo scolastico, che necessitano di assistenza continua e sono prive del necessario supporto familiare o la cui situazione non consente la permanenza al proprio domicilio.

.

COME

La famiglia e le persone interessate inoltrano istanza all'Unità di Direzione Servizi Sociali, corredata dai documenti di seguito indicati:

1) Fotocopia del verbale di invalidità e del verbale di accertamento dello stato di handicap rilasciati dall'apposita commissione medica, ai sensi della Legge 104/92.
2) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, attestante l'eventuale ottenimento di contributi a qualunque titolo erogati da altri enti pubblici. La dichiarazione dovrà contenere l'indicazione dell'Ente o altro soggetto erogatore, l'ammontare del contributo e la relativa causale.
3) Attestazione ISEE ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, come modificato dal decreto legislativo 31 maggio 2000, n. 300.
4) Certificazione relativa alle contribuzioni non dichiarate ai fini ISEE (pensione di invalidità, accompagnamento, pensioni inail, ecc)

Nel caso di istanze di inserimento presso strutture socio sanitarie le persone interessate contestualmente inoltrano istanza presso gli uffici dell'Azienda Sanitaria di Potenza, che, a seguito di valutazione positiva dell'istanza, interviene per il pagamento della quota spettante in relazione al grado di assistenza sanitaria erogata dalla struttura residenziale.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO

Il Servizio Sociale, entro trenta giorni dalla richiesta, dopo aver verificato i requisiti del richiedente, accertata l'impossibilità da parte del disabile di far fronte integralmente al pagamento della retta, predispone con l'utente e i familiari un progetto di vita, finalizzato al superamento della condizione di bisogno.

QUANTO

. - disabili non autosufficienti -

Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone disabili in strutture residenziali sociali e socio- sanitarie Le persone disabili che necessitano di assistenza e sono prive del necessario supporto familiare possono fruire dell'inserimento in strutture residenziali. Il Comune nel quale esse hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.

Tali strutture garantiscono ospitalità, interventi educativi e riabilitativi e offrono un'assistenza adeguata e una valorizzazione delle potenzialità individuali.
Il costo della retta (relativa alla quota sociale) di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile, pari ad € 150,00 per le spese personali.

Qualora tali trattamenti economici non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta, l'utente è tenuto a intervenire utilizzando i seguenti ulteriori beni:

- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile.

Si considerano nella disponibilità dell'utente ai fini del conteggio dell'ISEE anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c. Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.
Il beneficiario o un familiare o tutore/curatore /amministratore di sostegno deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva inerente le informazioni riportate nei punti suindicati e l'eventuale impegno a chiedere la compartecipazione agli obbligati agli alimenti (coniuge e figli) nel caso in cui i propri fattori reddituali e patrimoniali non risultino sufficienti a coprire l'intero costo della retta.
Qualora il reddito e/o il patrimonio della persona adulta e anziana disabile non sia sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari (con riferimento al coniuge e ai figli), è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento al nucleo familiare del beneficiario con la componente aggiuntiva, di cui al capitolo I, art. 9.
Dal valore ISEE così ottenuto si determina la compartecipazione alla retta a carico di coniuge e/o di ciascun figlio per ospitalità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie secondo i parametri stabiliti nella seguente tabella.
L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta (relativa alla quota sociale) e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e/o dei figli. In ogni caso la compartecipazione richiesta non può superare il costo della prestazione.

Tabella compartecipazione retta a carico di coniuge e/o figli per inserimento di persone con disabilità in strutture residenziali sociali e socio-sanitarie nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E. del nucleo familiare del beneficiario con componente aggiuntiva	Percentuale a carico di coniuge e/o figli
Fino a € 5.000,00	0 %
da € 5.000,01 a € 6.000,00	10%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	20%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	50%
da € 10.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Con l'ingresso in struttura residenziale di un componente del nucleo ove siano presenti coniuge, figli o altri componenti, possono sorgere difficoltà economiche tali da non consentire ai conviventi , privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS.
E' garantita l'erogazione di un contributo dell'Amministrazione comunale a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico, che richiedono un tempestivo inserimento della persona disabile in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e/o figli.
Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l'accesso al contributo.

– disabili autosufficienti -
Contributi per l'integrazione alle rette per l'ospitalità di persone disabili autosufficienti in strutture residenziali sociali.
Le persone disabili autosufficienti che non possono vivere presso la propria abitazione hanno a disposizione soluzioni residenziali di carattere comunitario, adatte alle varie esigenze. Per i soggetti per i quali si rende necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi alla eventuale erogazione di un contributo a titolo di integrazione per il pagamento della retta.
Il costo della retta di ricovero nella struttura residenziale è coperta dall'utente con:
- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento, ivi compresi l'indennità di accompagnamento, la pensione d'invalidità, ecc., fatta salva una quota mensile pari ad € 150,00 per le spese personali.
- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie, ecc.)
- il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio (donazione al Comune, comodato d'uso per fini sociali, impegno per ipoteca, mandato a vendere) di importo corrispondente a
  quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene immobile. Si considerano nella disponibilità dell'utente anche le donazioni successive alla prima richiesta di prestazione o le donazioni effettuate nei tre anni precedenti la prima richiesta a favore di persone tenute agli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del c.c.

Per quanto concerne le indennità di natura previdenziale ed assistenziale, sono dovuti dall'assistito anche gli eventuali arretrati percepiti.
Qualora il reddito della persona anziana non è sufficiente a coprire l'intera retta, ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei familiari, con riferimento al coniuge e/o a ciascun figlio anche non convivente, è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento ai suindicati nuclei familiari, di cui al capitolo I, art. 5. Da ogni valore ISEE si detrae una franchigia di € 9.000,00 e dal valore così ottenuto si determina la compartecipazione a carico di coniuge e/o di ciascun figlio in relazione alle percentuali stabilite nella seguente tabella.

Tabella compartecipazione retta a carico di ciascun obbligato agli alimenti (coniuge e figli anche non conviventi) per inserimento di persone disabili autosufficienti in strutture residenziali sociali nel caso in cui i fattori reddituali e patrimoniali del beneficiario non siano sufficienti

Valori I. S. E. E.	Percentuale a carico del coniuge e/o di ciascun figlio
Fino a € 5.000,00	0%
da € 5.000,01 a € 6.000,01	5%
da € 6.000,01 a € 8.000,00	15%
da € 8.000,01 a € 10.000,00	30%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	50%
da € 12.000,01 a € 15.000,00	75%
Oltre € 15.000,00	100%

Nel caso in cui il nucleo familiare è monoreddito, con l'ingresso in struttura residenziale di un suo componente, possono sorgere difficoltà economiche tali da non consentire al coniuge e/o al familiare convivente, privi di redditi sufficienti, di vivere autonomamente. In tal caso deve essere garantita alla disponibilità del nucleo familiare una quota pari al trattamento minimo della pensione INPS. L'eventuale contributo erogato dal Comune ad integrazione della retta di inserimento nella struttura residenziale è pari alla differenza esistente tra il costo della retta e la capacità di provvedere alla sua copertura da parte del richiedente, del coniuge e dei figli anche non conviventi. In ogni caso il contributo erogato dal Comune non può superare la quota di € 30,00 pro die per le persone anziane autosufficienti e non può superare il costo della prestazione. E' garantita l'erogazione di un contributo dell'Amministrazione comunale, a totale copertura della retta di ricovero, in presenza di situazioni di emergenza, di abbandono o di grave disagio socio-economico che richiedono un tempestivo inserimento dell'anziano in struttura residenziale nelle more degli accertamenti sulla condizione economica del beneficiario e di eventuale coniuge e figli. Va previsto che qualora dagli accertamenti di condizione economica emergano condizioni di capacità contributiva tali da applicare a carico dell'utente quote di tariffe, l'utente stesso sarà tenuto a restituire al Comune le quote di contributo non spettanti entro il termine massimo di 6 mesi. Il beneficiario e i suoi familiari sono tenuti a comunicare al Comune ogni variazione dei requisiti e condizioni che hanno consentito l'accesso al contributo.

QUANDO
La richiesta per accedere al servizio può essere inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento Dott.ssa Giuliana Libutti tel. 0971415772
Ufficio Cortesia : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
Martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104: "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n°162: "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n°104 concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 1/08/2007.

MODULISTICA

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA AI MALATI IN STATO VEGETATIVO E STATO DI MINIMA COSCIENZA PERSISTENTE, PROLUNGATO O CRONICI

CHE COS'E'

Il contributo economico è un intervento mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza persistente, prolungato o cronico, evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona malata nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.

Il contributo economico viene concesso per interventi rivolti ai familiari residenti in Basilicata che hanno all'interno del loro nucleo anagrafico un componente in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico e che prestano servizi di cura e assistenza domiciliari al paziente direttamente e/o tramite l'acquisto da terzi o da altri familiari di detti servizi.

CHI

Possono accedere al contributo economico:

- i familiari residenti in Basilicata che hanno all'interno del loro nucleo anagrafico un componente in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico e che prestano servizi di cura e assistenza domiciliari al paziente direttamente e/o tramite l'acquisto da terzi o da altri familiari di detti servizi,
- Il cui familiare in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico sia residente in Basilicata da almeno 6 mesi e in possesso della certificazione medica comprovante la diagnosi di stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico.

Per essere destinatari del contributo economico, i familiari devono essere in rapporto di effettiva convivenza con la persona in stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico, ovvero garantire una presenza a casa della stessa in relazione alle sue necessità.

COME

Il richiedente deve compilare per via elettronica la domanda di contributo economico, servendosi dell'apposito modello di domanda informatico disponibile sul portale regionale http://statovegetativo.regione.basilicata.it/ o rivolgendosi all'Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione "Servizi alla Persona" – Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Potenza.

La domanda compilata on line dovrà essere stampata in triplice copia utilizzando la funzione stampa finale del sistema telematico.

Le tre copie firmate dal solo richiedente, corredate dalla documentazione richiesta, risultante dalla compilazione del formulario elettronico, devono essere consegnate a mano al Comune. Farà fede il timbro a data del Comune di residenza accettante.

Allegati

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- certificazione medica comprovante la diagnosi di stato vegetativo o in stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronico;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, dello stato di famiglia storico antecedente non meno di 6 mesi dalla data di approvazione della D.G.R. n. 1016 del 09/08/2013;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti l'assistenza diretta al proprio familiare o l'intenzione di avvalersi, a titolo oneroso, di uno o più assistenti familiari o familiari;

- dichiarazione relativa al rapporto contrattuale con uno o più familiari o assistenti familiari (solo nel caso la persona non autosufficiente sia già assistita da familiari o assistenti familiari).

Le domande verranno istruite in ordine di arrivo temporale.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO

Il Comune ricevute le domande, dalla regione Basilicata, ne verifica l'ammissibilità. Il Servizio Sociale del Comune di residenza dei singoli beneficiari, contatta consultivamente le strutture sanitarie territorialmente competenti, per procedere alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato, anche sulla base di quello già eventualmente predisposto dalle dette strutture sanitarie. Il Servizio sociale comunale competente attiva il procedimento di "presa in carico" del beneficiario attraverso la definizione e l'approvazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) che diviene la condizione necessaria per l'erogazione del contributo economico

Il Piano di Assistenza Individualizzato va aggiornato almeno ogni 4 mesi, in base alle condizioni generali del paziente e della sua famiglia e in tempo utile per valutare le possibili variazioni del percorso assistenziale.

QUANTO

Il contributo economico è pari a € 500,00 mensili. Il contributo è concesso su base mensile e non viene riconosciuto per frazioni di diritto inferiori a 15 giorni nel mese. Il contributo non è cumulabile con quello denominato "Assegno di Cura" sia che quest'ultimo venga percepito dalla persona non autosufficiente che da un suo familiare che l'assiste e con quello destinato alle persone malate di SLA o ai loro familiari.

QUANDO

Il contributo economico sarà erogato mensilmente per 12 mesi, compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso assegno circolare non trasferibile ovvero accredito su conto corrente bancario. Nel caso in cui le richieste di contributo eccedessero la disponibilità finanziaria, saranno collocate in lista di attesa in ordine di arrivo temporale.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giuliana Libutti tel. 0971/415772
Ufficio Cortesia: : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- L.R. n. 7 del 16 aprile 2013, art. 17;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1016 del 09/08/2013.
- D.G.R. n. 2102 del 17/10/2005

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI SLA

CHE COS'E'

Il contributo economico è un intervento mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona affetta da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona malata di SLA nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.
Il contributo economico viene concesso per interventi:
-rivolti alla famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare malato di SLA (Contributo di tipo A);
-rivolti alla persona malata di SLA o alla sua famiglia che si avvale, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari, nell'ottica della conciliazione tra lavoro, impegno e attività di cura e realizzazione della vita personale (Contributo di tipo B).

CHI

Possono accedere ai contributo economico le persone malate di SLA che:
- siano residenti in Basilicata da almeno 6 mesi;
- siano in possesso della certificazione medica comprovante la diagnosi di Sclerosi Laterale Amiotrofica e lo stato di fragilità/compromissione dell'autonomia personale;
- siano già inserite nel percorso assistenziale per le malattie neuromuscolari.

E' inoltre, destinataria dei contributi economici la famiglia che assicura al proprio familiare malato di SLA con le caratteristiche sopra descritte la necessaria assistenza al domicilio, sia direttamente che attraverso l'impiego a titolo oneroso di assistenti familiari.
Per essere destinatari del contributo economico di tipo A, i familiari devono essere in rapporto di effettiva convivenza con la persona affetta da SLA, ovvero garantire una presenza a casa della stessa in relazione alle sue necessità.
La persona malata di SLA è comunque identificata quale beneficiario finale del contributo oggetto del presente avviso.

COME

Il richiedente deve compilare per via elettronica la domanda di contributo economico, servendosi dell'apposito modello di domanda informatico disponibile sul portale regionale http://sla.regione.basilicata.it/ o rivolgendosi all'Ufficio Cortesia dell' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Potenza.
La domanda compilata on line dovrà essere stampata in triplice copia utilizzando la funzione stampa finale del sistema telematico.
Le tre copie firmate dal solo richiedente, corredate dalla documentazione richiesta, risultante dalla compilazione del formulario elettronico, devono essere consegnate a mano all'Unità di Direzione Servizi Sociali del Comune di Potenza che rilascerà al richiedente, quale ricevuta, una delle tre copie della domanda su cui sarà apposto data e timbro di accettazione.
Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- certificazione medica comprovante la diagnosi di Sclerosi Laterale Amiotrofica e lo stato di fragilità/compromissione dell'autonomia personale;
- attestazione di inserimento nel percorso assistenziale per le malattie neuromuscolari di cui alla D.G.R. n. 463 del 24 aprile 2012, rilasciata dal Centro di Riferimento Hub o Spoke di cui alle medesima D.G.R.;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, dello stato di famiglia storico antecedente non meno di 6 mesi dalla data di approvazione della D.C.R. n. 256 del 12/03/2013;

- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti l'assistenza diretta al proprio familiare (Contributo di tipo A) o l'intenzione di avvalersi, a titolo oneroso, di uno o più assistenti familiari o familiari (Contributo di tipo B);
- dichiarazione relativa al rapporto contrattuale con uno o più familiari o assistenti familiari (solo nel caso la persona non autosufficiente sia già assistita da familiari o assistenti familiari e richieda il contributo di tipo B).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO

Il Comune ricevute le domande ne verifica l'ammissibilità e stila l'elenco provvisorio dei beneficiari. Il Servizio Sociale del Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco provvisorio procede alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato.
Il Piano di Assistenza Individualizzato va aggiornato almeno ogni 4 mesi.

QUANTO

L'entità del contributo economico è stabilita in base a due variabili:

- la stadiazione della malattia;
- il ricorso o meno ad un aiuto a titolo oneroso.
-

Stadio	Contributo mensile in presenza di ricorso ad un aiuto a titolo	Contributo mensile in assenza di ricorso ad un aiuto a titolo
A	€ 500,00	€ 250,00
B	€ 1.200,00	€ 600,00
C	€ 2.300,00	€ 1.150,00
D	€ 3.000,00	€ 2.000,00

Il contributo è concesso su base mensile e non viene riconosciuto per frazioni di diritto inferiori a 15 giorni nel mese. Il contributo non è cumulabile con quello denominato "Assegno di Cura" di cui alla D.C.R. n. 588 del 28/09/2009 e alla D.G.R. n. 1710 dell'11/12/2012. Il livello di stadiazione deve essere certificato dal Centro di Riferimento Regionale per le malattie neuromuscolari Hub o Spoke..

QUANDO

Il contributo economico sarà erogato mensilmente per 24 mesi, compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso assegno circolare non trasferibile ovvero accredito su conto corrente bancario

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giuliana Libutti tel. 0971/415772
Ufficio Cortesia: : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 256 del 12/03/2013
- Determinazione Dirigenziale Regione Basilicata n. 72AJ.2013/D.00361
- D.G.R. n. 463 del 24 aprile 2012

TRASPORTO SOCIALE

CHE COS'E'
Il trasporto sociale è un servizio a domanda che assicura il trasporto urbano individualizzato ai cittadini disabili con autonomia residua che ne facciano richiesta.

CHI
Destinatari del servizio sono i cittadini disabili, residenti nel Comune di Potenza.

COME
I cittadini che intendono usufruire del trasporto personalizzato devono presentare domanda, su apposito modulo, all'Unità di Direzione Servizi Sociali, allegando la seguente documentazione:

- Certificazione di invalidità con accertamento di handicap (Legge n°104/1992, art.3, commi 1-2-3 e art.4);
- Attestazione ISEE.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZO
Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per usufruire del servizio viene comunicato l'accesso o il diniego al servizio.

QUANTO
Gli utenti compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata.*
Le tariffe indicate nella tabella seguente sono quelle previste dalla Delibera di Giunta Comunale di Potenza N° 211 del 18/12/2014 e dalla Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014**.** Per l'applicazione delle tariffe si individuano due tipologie di trasporto, come di seguito specificate.
a) **trasporto non quotidiano/occasionale**, per l'accompagnamento presso centri diagnostici ospedalieri o territoriali, sportelli bancari, ecc. E' prevista una quota di compartecipazione, se dovuta, per singolo viaggio A/R. Proposta nuova tariffa - anno 2015 € 12,00 costo viaggio A/R
b) **trasporto quotidiano/continuativo**, per l'accompagnamento presso centri diurni sociali o sanitari, strutture sanitarie per effettuare terapie cicliche mensili, presso luoghi di lavoro, ecc. E' prevista una quota di compartecipazione, se dovuta, di tipo mensile. Proposta nuova tariffa - anno 2015 € 100,00 costo mensile

Tabella di compartecipazione servizio trasporto occasionale - Corsa singola €. 6,00

Valore ISEE	Percentuale a carico dell'utente	Costo a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	0	100%
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	€. 0,30	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10 %	€ 0,60	90 %
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15 %	€ 0,90	85%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20 %	€ 1,20	80 %
da € 9.000,01 a € 10.000,00	25 %	€ 1,50	75%
da € 10.000,01 a € 11.000,00	30%	€ 1,80	70%
da € 11.000,01 a € 12.000,00	40%	€. 2,40	60%
da € 12.000,01 a € 13.000,00	50%	€ 3,00	50%

da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	€ 3,60	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	€ 4,20	30%
Oltre € 15.000,00	100%	€ 6,00	0%

Tabella di compartecipazione servizio trasporto continuativo
Costo abbonamento mensile €. 100,00

Valore ISEE	Percentuale a carico dell'utente	Costo a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
Fino a € 5.000,00	0 %	0	100%
da € 5.000,01 a € 6.000,00	5%	€. 5,00	95%
da € 6.000,01 a € 7.000,00	10 %	€. 10,00	90 %
da € 7.000,01 a € 8.000,00	15 %	€ 15,00	85%
da € 8.000,01 a € 9.000,00	20 %	€ 20,00	80 %
da € 9.000,01 a € 10.000,00	25 %	€ 25,00	75%
da € 10.000,01 a € 11.000,00	30%	€ 30,00	70%
da € 11.000,01 a € 12.000,00	40%	€ 40,00	60%
da € 12.000,01 a € 13.000,00	50%	€ 50,00	50%
da € 13.000,01 a € 14.000,00	60%	€ 60,00	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	70%	€ 70,00	30%
Oltre € 15.000,00	100%	€ 100,00	0%

*La quota di compartecipazione dell'utente, per l'erogazione del servizio, viene corrisposta direttamente al gestore affidatario del servizio.
*In caso di mancata presentazione di dichiarazione I.S.E.E. l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia I.S.E.E. , oltre € 15.000,00.

QUANDO
Il servizio continuativo e occasionale è attivo tutti i giorni (tranne la Domenica) dalle ore 7,30 alle ore 19,030. Per il servizio occasionale è necessario chiamare il giorno prima la ditta che gestisce il servizio. Il trasporto al centro socio educativo diurno (dal lunedì al venerdì) per persone disabili si effettua all'andata entro le nove e al'uscita alle ore 16,00. Il trasporto al centro AIAS (escluso i giorni festivi) si effettua all'andata entro le ore 8,00 e all'uscita alle ore 19,00.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia – email: ufficiocortesia@comune.potenza.it - fax 0971/415109
Personale di contatto: Filomena Dema tel 0971/415785
Responsabile del procedimento:
Assistente Sociale Dott.ssa Rossella Bellitto tel. 0971/415727
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'
Delibere di Giunta Comunale n°792 del 30 dicembre 1999 e n°472 del 4 giugno 2001 (Attivazione del servizio "Taxi a chiamata" quale intervento socio-assistenziale di promozione dell'autonomia del cittadino "diversamente abile")
Delibera di Giunta Comunale n°211 del 18/12/2014: "Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda".
Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

MODULISTICA

CONTRIBUTO ECONOMICO NEFROPATICI

CHE COS'E'
E' un contributo economico concesso dalla Regione Basilicata, che viene erogato dal Comune di residenza del soggetto affetto da nefropatia cronica e soggetto ad emodialisi o che è stato sottoposto a trapianto renale che abbia un reddito inferiore ad una cifra determinata dalla regione Basilicata.

CHI
Spetta ai cittadini residenti nel comune di Potenza che abbiano un reddito parametrato da Isee non scaduto.
Il beneficio viene così erogato: Isee fino ad € 14.000,00 benefico al 100% pari ad € 240,00 mensili erogabili bimestralmente; Isee fino ad € 21.000,00 il beneficio è al 50%, pari ad € 120,00 per coloro a cui è stato riconosciuto da una struttura pubblica la nefropatia cronica, che è soggetto ad emodialisi o che si sia stato sottoposto a trapianto renale.

COME
Inoltrando l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Potenza a cui si allega la seguente documentazione:
- Certificato Medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione Isee;
- Eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- Decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Dopo la presentazione dell'istanza su apposito modello, vengono verificati i requisiti di accesso.
Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza la persona interessata può chiedere comunicazione circa l'esito della richiesta inoltrata.

QUANTO
Il contributo mensile concesso é di €. 240,00 per un Isee fino a €. 14.000,00 è di € 120,00 per un Isee inferiore ad €. 21.000,00; un reddito superiore non da diritto al contributo.

QUANDO
Si può presentare la richiesta in qualsiasi momento, quando ne ricorrano i requisiti;

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
presso l'Ufficio Cortesia - : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
Responsabile di Procedimento: Assistente Sociale Dott.ssa Lucia Ruoti, tel. 0971 415746;

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge Regionale n° 30/1981 "Norme in materia di provvidenze economiche a favore di nefropatici cronici soggetti ad emodialisi o che siano stati sottoposti a trapianto renale";
- Legge regionale n° 41/1979: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n° 46 recante norme per la dialisi domiciliare";
- Legge n° 23/2004: "Modifiche alla Legge n° 30/1981 che estende la fruizione di detto contributo anche ai pazienti residenti nel Comune in cui effettuano la dialisi, con onere della giunta regionale di determinare gli importi".
- Legge regionale n. 47 del 27 ottobre 2015 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1485 del 17 novembre 2015

MODULISTICA

CONTRIBUTO ECONOMICO TALASSEMICI

Che cos'è

E' un contributo economico spettante ai cittadini residenti nella Regione Basilicata, riconosciuti affetti da talassemia ed altre malattie del sangue, nonché sottoposti a trapianto del midollo osseo o che necessitano di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa che abbiano un reddito inferiore ad una cifra determinata ogni nuovo anno dalla regione Basilicata.

Chi

Spetta ai cittadini residenti nel comune di Potenza che abbiano un reddito parametrato da Isee non scaduto.
Il beneficio viene così erogato:
Isee fino ad € 14.000,00 benefico al 100% pari ad € 240,00 mensili erogabili bimestralmente;
Isee fino ad € 21.000,00 il beneficio è al 50%, pari ad € 120,00 per coloro a cui è stato riconosciuto da una struttura pubblica le seguenti patologie: Beta Talassemia Maior (Morbo di Coley classico); Beta Talassemia Minor nella forma anemica; Alfa Talassemia Maior.
Tra le Emolinfopatie maligne rientrano le seguenti patologie: le sindromi mieloproliferative (leucemie acute e croniche); i linfomi; i mielomi (plasmocitoma); la trombocitemia essenziale; la mielofibrosi; l'aplasia severa; la sindrome di Wallderstromm; la mielodisplasia; le forme preleucemiche (AREB) che richiedono trasfusioni; le immunodeficienze congenite o acquisite gravi; le emofilie.

Come

Inoltrando l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Potenza a cui si allega la seguente documentazione:

- Certificato Medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione Isee;
- Eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- Decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Dopo la presentazione dell'istanza su apposito modello, viene effettuata una verifica dei requisiti. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza la persona interessata può chiedere comunicazione circa l'esito della richiesta inoltrata.

Quanto
Il contributo mensile concesso é di €. 240,00 per un Isee fino a €. 14.000,00 è di € 120,00 per un Isee inferiore ad €. 21.000,00; un reddito superiore non da diritto al contributo.

Quando
In qualunque periodo dell'anno quando ne ricorrono i requisiti.

Dove
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
Responsabile di Procedimento Assistente Sociale Dott.ssa Lucia Ruoti, tel. 0971/415746

Per saperne di più
- Legge Regionale n° 22/1982 "Norme in materia di provvidenze economiche da erogare ai cittadini affetti da talassemia";
- Legge Regionale n° 26/1989 che ha esteso le provvidenze previste dalla L. R. n. 22/82 in favore dei talassemici, anche affetti da emofilia, emolinfopatia e da immuno deficit grave congenito o acquisito, che necessitino di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa;
- Legge regionale n° 23/2004 che apporta modifiche al citato art. 6 della L.R. N. 22/82.
- Legge regionale n. 47 del 27 ottobre 2015 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1485 del 17 novembre 2015

MODULISTICA

PRESTAZIONI IN FAVORE DI AUDIOLESI E VIDEOLESI

CHE COS'E'
Erogazione di contributi economici inerenti il pagamento della retta per il soggiorno presso istituzioni specializzate per il conseguimento di un titolo di studio e/o specialistico (anche universitario o di formazione professionale). Tali contributi economici sono riferiti al pagamento dei servizi di tipo socio-assistenziale, educativo e formativo.

CHI
Persone con disabilità – audiolesi e videolesi – beneficiarie di prestazioni socio assistenziali attribuite alle Province, ai sensi dell'art. 5 della legge 18 marzo 1993 n. 67.

COME
Gli interessati inoltrano istanza all' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali -, corredata dai documenti di seguito indicati:
- Stato di famiglia.
- Copia della certificazione sanitaria rilasciata dall'apposita commissione, ai sensi della legge 104/92, attestante lo stato di disabilità.
- Attestazione ISEE, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, come modificato dal decreto legislativo 31 maggio 2000, n. 300.
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, attestante l'eventuale ottenimento di contributi a qualunque titolo erogati da altri enti pubblici.
- Attestazione dell'istituzione ospitante attestante l'iscrizione e la frequenza scolastica o universitaria.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Entro trenta giorni dall'istanza di parte viene data una risposta.
Se la risposta è positiva Il Servizio Sociale predispone, in collaborazione con l'utente e i familiari, un progetto di vita finalizzato al superamento della condizione di bisogno. Il contributo economico concesso sarà corrisposto all'istituzione specializzata ospitante per consentire al beneficiario il conseguimento di un titolo di studio.

QUANTO: Dall'importo del contributo economico saranno detratti eventuali sostegni finanziari al reddito accordati.

QUANDO: Almeno 60 giorni antecedenti la data di scadenza prevista per l'iscrizione al percorso di studi.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento. Dott.ssa Giuliana Libutti tel. 0971415772
Ufficio Cortesia: : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

- Legge regionale 14 febbraio 2007 n. 4, “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”.
- Delibera di giunta regionale n. 1700 del 3 dicembre 2007, “Approvazione linee guida per la concessione di provvidenze economiche a favore di persone con disabilità: audiolesi e videolesi.

CONTRIBUTO ECONOMICO PER AUTOADATTATE

CHE COS’E’

E’ un beneficio economico per l’adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità motoria, il contributo viene erogato per un solo autoveicolo o per lo stesso adattamento, nel corso di un quadriennio decorrente dalla data di acquisto. Il contributo è finalizzato a favorire la mobilità privata :

- delle persone titolari di patente speciale e con incapacità motorie permanenti, attraverso l'adattamento degli strumenti di guida;
- delle persone riconosciute nella situazione di handicap con connotazione di gravità, di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92, attraverso l'adattamento di autoveicoli privati destinati al loro trasporto.

Il contributo può riguardare:

- l’adattamento agli strumenti di guida che devono risultare dalla carta di circolazione collegata permanentemente all’autoveicolo;
- l’adattamento alla carrozzeria del veicolo destinato abitualmente al trasporto di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92;

CHI

I cittadini con disabilità motoria e con handicap grave, il cui valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), non sia superiore a € 15.000,00, calcolato secondo quanto previsto dal D.lgs.31 marzo 1998 n.109 e successive modifiche ed integrazioni.

COME

Presentando il modulo di richiesta, debitamente compilato, presso l’Ufficio Cortesia dell’. Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali -

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni, dalla data di ricevimento della domanda verrà data. all’interessato. la conferma di accesso al beneficio.

QUANTO

Il contributo, corrispondente al 70% delle spese sostenute per l’adattamento del veicolo, non supererà la cifra massima di € 1.032,00;

QUANDO

E’ possibile inoltrare le istanze in qualsiasi momento dell’anno.

DOVE

Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro

Ufficio Cortesia - E.Mail ufficiocortesia@comune.potenza.it
Maria Ragone tel 0971/415725
Filomena Dema tel. 0971/415785
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 5 febbraio 1992, n°104 (Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche;
- Delibera di Consiglio Comunale n° 115 dell'11 settembre 2001: "Regolamento per il funzionamento del Servizio Sociale Comunale";
- Delibera di Giunta Comunale n° 148 del 22 agosto 2006: "Criteri e modalità di accesso al contributo per l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità".

MODULISTICA

DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- **casa delle donne**
- **centro di ascolto**

CASA DELLE DONNE

CHE COS'E'
E' un servizio istituito per dare sostegno concreto alle donne ed in particolare a quelle che vivono in una situazione di violenza o di minacciata violenza.
La Casa offre ospitalità temporanea con l'ausilio di un equipe qualificata: psicologa, legale, operatrici dell'accoglienza.
La Casa delle Donne è un servizio residenziale funzionante per 365 giorni all'anno.
Gli operatori sono presenti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 20,30. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 14,30.

CHI
Le donne di tutte le età, con o senza figli, che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica, sessuale, psichica, o che l'abbiano subita, sia da parte di estranei, sia all'interno della famiglia (marito, convivente, padre, affine).

COME
Telefonando al numero **0971/55551**, per un primo colloquio telefonico cui seguirà un incontro atto a valutare l'idoneità dell'eventuale accoglienza nella Casa.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
La risposta sarà comunicata entro 10 giorni dalla data del colloquio, salvo i **casi di emergenza** a cui sarà data una **risposta immediata**

QUANTO
Il servizio è gratuito**.**

QUANDO
E' possibile inoltrare le richieste in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

- Il numero di telefono della Casa delle Donne **0971/55551** è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 20,30. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 14,30. Il seguente orario non è valido per i giorni festivi durante i quali è attiva una segreteria telefonica.

  Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
  Responsabile del procedimento Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415787 – marilene.ambroselli@comune.potenza.it
  Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
  Martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PER SAPERNE DI PIU'

- Delibera di Giunta Comunale n°4 del 13 gennaio 2000: "Approvazione e istituzione del servizio denominato *Casa delle Donne Ester Scardaccione*".

CENTRO DI ASCOLTO

CHE COS'E'
E' un servizio istituito per dare sostegno alle donne in difficoltà.
Offre ascolto telefonico e, qualora la donna lo desideri, colloqui personali di consulenza psicologica, sociale, legale.

CHI
Le donne di tutte le età,

COME
Telefonando al numero **0971/55551,**

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Il colloquio sarà effettuato entro 15 giorni dalla richiesta.

QUANTO
Il servizio è gratuito.

QUANDO
E' possibile inoltrare le richieste in qualsiasi momento dell'anno.

DOVE

- Il numero di telefono della Casa delle Donne **0971/55551** è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 20,30. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 14,30. Il seguente orario non è valido per i giorni festivi durante i quali è attiva una segreteria telefonica.

  Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
  Responsabile del procedimento Assistente sociale Marilene Ambroselli
  tel. 0971/415787 – marilene.ambroselli@comune.potenza.it
  Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
  Martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PER SAPERNE DI PIU'
Delibera di Giunta Comunale n°4 del 13 gennaio 2000: "Approvazione e istituzione del servizio denominato *Casa delle Donne Ester Scardaccione.*

CONTRIBUTI ECONOMICI

- **assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori**
- **assegno di maternità**
- **contributo economico per minori di filiazione naturale**
- **contributo economico per malati in stato vegetativo e stato di minima coscienza persistente, prolungato o cronici (pag 44)**
- **contributo economico per malati di SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica (pag 46)**
- **contributo economico nefropatici (pag 50)**
- **contributo economico talassemici (pag 51)**
- **contributo economico per audiolesi e videolesi (pag 53)**
- **contributo economico per auto-adattate (pag 54)**
- **contributo economico inclusione sociale (pag 79)**
- **contributo economico per bonus enel – bonus gas –tarl (pag 14)**
- **contributo economico per il sostegno alla locazione (pag 31)**

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

CHE COS'E'

E' un contributo economico rivolto al sostegno delle famiglie numerose introdotto dall'art.65 della Legge 448/1998. L'importo dell'assegno viene definito di anno in anno a seguito di adeguamento ISTAT (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) ed è pari, per l'anno 2016, ad € 141,30 mensili per tredici mensilità. Per avere diritto al beneficio in misura intera il nucleo familiare del richiedente deve avere un ISEE, in corso di validità, inferiore alla soglia di €.8.555,99 (per i nuclei con cinque componenti). Per nuclei familiari diversamente composti il limite di accesso al beneficio viene elevato a seguito di riparametrazione del coefficiente stabilito per legge per il calcolo della situazione economica. E' prevista, altresì, l'erogazione del beneficio in misura ridotta laddove ricorrano determinate condizioni economiche.

CHI

L'assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori può essere richiesto indifferentemente dal padre o dalla madre dei figli minori, cittadini italiani e dell'Unione europea, da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 65, comma 1 della L.448/98 come modificato dall'art.13 della L.97/2013), ovvero cittadini stranieri in possesso dello status di rifugiati politici o di protezione sussidiaria (art.27 del D.Lgs 19 novembre 2007, n.251), residenti nel Comune di Potenza.

Può richiedere l'assegno:

- Chi è genitore naturale e/o adottivo, e/o preadottivo di almeno tre minori;
- Chi ha nel proprio stato di famiglia e convive effettivamente con almeno tre minori figli del coniuge;
- Chi ha nel proprio stato di famiglia e convive effettivamente con almeno tre minori di cui almeno uno figlio suo o del coniuge e gli altri ricevuti in affidamento preadottivo da entrambi o viceversa.

Nel caso in cui i due genitori presenti nel nucleo familiare non siano sposati, il richiedente potrà richiedere l'assegno solo se genitore naturale, adottivo o preadottivo dei tre minori.

COME

La domanda, completa di dichiarazione sostitutiva unica, deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo da inoltrare (personalmente ovvero a mezzo posta) ai competenti uffici comunali. A tale domanda deve essere allegata l'attestazione ISE (Indicatore della Situazione Economica) rilasciata dai CAF, dalla locale sede INPS o, in alternativa, dall'Ufficio per le Prestazioni Sociali Agevolate.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda viene portata a termine l'istruttoria della pratica e trasmessa all'INPS che, nei 45 giorni successivi alla ricezione, provvederà al pagamento dell'importo.

QUANTO

Il servizio è gratuito.

QUANDO
Entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si richiede il beneficio (esempio: per l'anno 2014 le domande devono essere inoltrate entro e non oltre il 31 gennaio 2015).

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del servizio: sig.ra Ragone Maria tel 0971/415725 – Ufficio Cortesia
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00 Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
E-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

PER SAPERNE DI PIU'
- Articolo 65 della Legge 448 del 23/12/98 e successive modifiche e integrazioni
- Articolo 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/12/ 2000, n° 452
- df Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/05/2001, n° 337
- Legge 06 agosto 2013 nr 97 art. 13.

MODULISTICA

ASSEGNO DI MATERNITA'

CHE COS'E'
Un contributo economico rivolto al sostegno della maternità introdotto dall'art.66 della Legge 448/1998. L'importo dell'assegno viene definito di anno in anno a seguito di adeguamento ISTAT (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) ed è pari, per l'anno 2016, ad € 338,89 mensili per cinque mensilità. Per avere diritto al beneficio in misura intera la richiedente non deve beneficiare di alcuna tutela economica della maternità; diversamente, qualora fosse beneficiaria di una tutela economica della maternità di misura inferiore, potrà richiedere la quota differenziale. Ulteriore requisito cui è subordinato l'accesso al beneficio di cui trattasi è avere un ISEE, in corso di validità, inferiore a 16.954,45 per un nucleo composto da tre persone. Per nuclei familiari diversamente composti il limite di accesso al beneficio viene elevato a seguito di riparametrazione del coefficiente stabilito per legge per il calcolo della situazione economica.

CHI
Le donne, cittadine italiane, comunitarie ovvero extracomunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) ovvero in possesso del cedolino di richiesta dello stesso alla locale Questura, residenti nel Comune di Potenza, che abbiano partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo da non più di sei mesi un bambino e che non siano beneficiarie di alcuna tutela economica della maternità a carico dell'INPS o di altro Ente Previdenziale ovvero ne siano beneficiarie in misura ridotta (in tal caso potranno richiedere la quota differenziale). In casi particolari l'assegno può essere richiesto dal padre.

COME
La domanda, completa di dichiarazione sostitutiva unica, deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo da inoltrare (personalmente ovvero a mezzo posta) all'Unità di Direzione Servizi Sociali – Ufficio Cortesia. A tale domanda deve essere

allegata l'attestazione ISE (Indicatore della Situazione Economica) rilasciata dai CAF, dalla locale sede INPS o, in alternativa, dall'Ufficio per le Prestazioni Sociali Agevolate.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda viene portata a termine l'istruttoria della pratica e trasmessa all'INPS che, nei 45 giorni successivi alla ricezione, provvederà al pagamento dell'importo.

QUANTO
Il servizio è gratuito.

QUANDO
La domanda va presentata:

1. entro il sesto mese dalla data del parto;
2. entro il sesto anno in caso di affidamento preadottivo o adozione senza affidamento nazionale;
3. entro il diciottesimo anno in caso di affidamenti e adozioni internazionali ai sensi dell'articolo 39-quater, primo comma, lettera a), della citata legge n. 184 del 1983.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del servizio: sig.ra Dema Filomena tel 0971/415785 -Ufficio Cortesia
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00 Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
E-mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it

PER SAPERNE DI PIU'

- Articolo 66 della Legge 448 del 23/12/98 e successive modifiche e integrazioni
- Articolo 74 del Decreto Legislativo 26/03/01, n° 151
- Articolo49 della Legge 23/12/1999, n° 488
- Articolo 10 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/12/2000, n° 452
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/05/2001, N° 337.
- L'art. 20 del DPCM 2000, n° 452 regola i tempi di erogazione degli assegni dell'INPS

MODULISTICA

CONTRIBUTO ECONOMICO PER I MINORI DI FILIAZIONE NATURALE

Che cos'è
E' un contributo economico a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore. Il contributo viene erogato dalla nascita del minore fino al compimento del diciottesimo anno di età, in presenza di un Isee inferiore ad una certa cifra.
Gli importi attuali complessivi trimestrali corrisposti agli aventi diritto in base all'Isee sono i seguenti:

	LIMITE ISEE	IMPORTO TRIMESTRALE
FASCIA A 1 figlio dichiarato da un solo genitore	€ 5.869,71	€ 615,10
FASCIA B 2 figli dichiarati da un solo genitore	€ 7.661,97	€ 717,36
FASCIA C 3 figli e oltre dichiarati da un solo genitore	€ 9.239,44	€ 819,62

Chi
Il genitore che ha riconosciuto il proprio figlio e che ne esercita la potestà genitoriale, occupandosene in prima persona, residente nel comune di Potenza.

Come
Presentando una istanza su apposito modello presso l'Ufficio Cortesia, entro il sesto anno di vita del minore

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
L'erogazione del contributo economico, avviene attraverso rate trimestrali posticipate, entro i mesi di aprile, luglio, ottobre, gennaio.
Decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di acquisizione della domanda, a condizione che la documentazione a corredo sia completa e la relazione socio-economica dell'assistente sociale, del Comune di residenza, sia positiva.
Il contributo mensile può essere maggiorato nella misura del 50% di quello spettante, in presenza di disabilità per il minore riconosciuto dal solo genitore.

Quanto
La richiesta non prevede spese da parte del richiedente.

Quando
E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno, a partire dal giorno di nascita del minore ed entro il compimento del primo anno di vita.

Dove
Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro.
Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione Servizi Sociali del Comune di Potenza Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 12,00

Il Martedì e il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
Responsabile di Procedimento**:** Assistente Sociale Specialista Dott.ssa Lucia Ruoti
tel. 0971 415746 - E-mail: lucia.ruoti@comune.potenza.it

Per saperne di più

- Regio Decreto Legislativo 8 maggio 1927, n. 798;
- Regolamento Provincia di Potenza delibera n. 10 del 25/01/1930;
- Legge Regionale n. 4 del 14/02/2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1625 del 19/11/2007

MODULISTICA

MINORI E GIOVANI

- assistenza domiciliare minori
- adozioni nazionali
- adozioni internazionali
- corso di preparazione all’adozione
- affidamento preadottivo
- affidamenti familiari
- tempo estivo per giovani

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

CHE COS'E'

E' un servizio rivolto a famiglie che versino in particolari situazioni di disagio relazionale; consiste nell'intervento di un educatore a domicilio quale facilitatore di scambio comunicativo tra genitori e figli. L'intervento di assistenza domiciliare minori si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari ed è di supporto alle figure parentali nel recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

L'assistenza domiciliare minori è, pertanto, finalizzata a:

- Creare le condizioni sociali e psicopedagogiche di benessere, che permettano alla famiglia di superare le difficoltà in senso costruttivo, attraverso l'elaborazione dinamica delle relazioni e la condivisione degli obiettivi educativi e di socializzazione;
- Mantenere il minore sul territorio all'interno di una relazione familiare che ne tuteli la crescita e prevenga ogni forma di emarginazione;
- Consentire alle figure parentali di mantenere adeguate competenze genitoriali valorizzando le risorse esistenti e intervenendo sui nodi critici della relazione educativa;
- Valorizzare e stimolare il contesto sociale utilizzando le risorse aggregative, educative, culturali e sportive del territorio al fine di facilitare il percorso di integrazione del minore e del contesto familiare;
- Facilitare e promuovere gli interventi all'interno di un progetto di rete che preveda una collaborazione con gli altri servizi sociali, sanitari, scolastici, culturali presenti sul territorio

CHI

I minori le cui famiglie versino in una condizione di emarginazione psico-sociale e/o in situazioni di profondo disagio

COME

L'attivazione del servizio di assistenza domiciliare minori è subordinata alla segnalazione effettuata, solitamente, dal servizio sociale comunale nonché alla presa in carico (che comprende la fase di stesura del progetto, in cui vengono definiti gli obiettivi generali, la frequenza, le modalità e la durata degli interventi).Seguono successivamente una fase di verifica (durante la quale il servizio sociale verifica periodicamente l'andamento del servizio, individuando i punti di forza o debolezza su cui lavorare) ed una fase conclusiva (in occasione della quale verranno programmati una serie di incontri con il minore ed il suo nucleo familiare per una riflessione comune riguardo il percorso educativo compiuto ed il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati).

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro 30 giorni dalla segnalazione effettuata dal servizio sociale comunale viene garantita l'attivazione del servizio

QUANTO

Le persone ammesse al servizio su proposta del servizio sociale professionale e con il consenso della famiglia, con esclusione dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sono tenute a contribuire al costo come di seguito indicato.

Ai fini dell'individuazione della contribuzione a carico dei genitori del minore è preso in considerazione il valore ISEE calcolato in riferimento al nucleo familiare del beneficiario. Le tariffe sono indicate nella tabella seguente, come previsto dalla Delibera di Giunta

Comunale n° 211 del 18/12/2014 e dalla Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014

Tariffa: costo orario di intervento: 17,94*

Valori I. S. E. E. assistenza domiciliare minori	Percentuale a carico dell'utente	Costo orario a carico dell'utente	Percentuale a carico del Comune
fino a € 5.000,00	**0 %**	**€. 0,00**	**100 %**
da € 5.000,01 a € 6.000,00	**5%**	**€. 0.90**	**95%**
da € 6.000,01 a € 8.000,00	**10%**	**€. 1.79**	**90%**
da € 8.000,01 a 10.000,00	**20%**	**€. 3,59**	**80%**
da € 10.000,01 a € 12.000,00	**50%**	**€. 8,97**	**50%**
da € 12.000,01 a € 15.000,00	**70%**	**€.12,59**	**30%**
oltre € 15.000,00	**100%**	**€.17,94**	**0%**

QUANDO
Il servizio di assistenza domiciliare è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì ed è articolato su un monte ore giornaliero che va da un minimo di due ad un massimo di quattro ore ed è strettamente connesso al progetto di intervento individuale

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento Assistente Sociale: Emilia Piedicorcia Petrullo
Ufficio Minori – tel.0971/415105, fax 0971/415109
Dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 - Il Martedì e il Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22/12/199 in prosieguo 21/12/1999, n°1280;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 dell'08 maggio 2002;
- L.R. n. 4 del 14 febbraio 2007 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale"
- Delibera di Giunta Comunale n°211 del 18/12/2014: "Definizione del quadro tariffario dei servizi sociali a domanda".
- Delibera del Consiglio Comunale n°118 del 30/12/2014 "Approvazione nuovo regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

ADOZIONE NAZIONALE MINORI

CHE COS'E'

L'adozione è un istituto regolamentato dalla legge 4 maggio 1983 n. 184, come modificata dalla legge n. 149/01, che tutela i minori in stato di abbandono morale e materiale offrendo una famiglia idonea ad occuparsi della loro crescita e del loro armonioso sviluppo.

CHI

Il Tribunale per i Minorenni accerta e dichiara lo stato di abbandono di un minore, dopo aver svolto accertamenti sulle condizioni giuridiche e di fatto del minore, sull'ambiente in cui ha vissuto e vive, a seguito delle segnalazioni sia da parte di soggetti pubblici (servizi del territorio, istituti di assistenza, forze di polizia, ecc.), che da parte di privati. Le indagini vengono svolte dai servizi sociali e dalle forze di polizia.
L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni, è valida ai fini della valutazione della stabilità della coppia anche un periodo di convivenza pre - matrimoniale che cumulato completi i tre anni. Tra i coniugi non deve sussistere separazione giuridica o di fatto ed essi devono risultare idonei ad educare, istruire e mantenere anche economicamente i bambini che intendono adottare. Lo scarto minimo di età fra adottante ed adottato è di 18 anni, quella massima di 45, con riferimento al coniuge più giovane tra i due, a patto che tra questi ultimi non vengano superati i dieci anni di differenza.

COME

I coniugi devono comunicare la loro disponibilità all'adozione al Tribunale per i Minorenni di riferimento attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta, il quale entro sei mesi è tenuto a convocarli per accertarne i requisiti validi per l'adozione stessa.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Tribunale per I Minorenni dispone l'esecuzione di indagini atte ad accertare le capacità e le competenze genitoriali della coppia, demandando ai Servizi Sociali del Comune di residenza ed alle forze dell'ordine la raccolta di tutte le informazioni utili alla valutazione delle stesse. Le indagini dei Servizi devono essere espletate entro 120 giorni, ma possono essere richieste delle proroghe. I dati raccolti relativi alle coppie vengono inseriti in una banca dati del Tribunale per i Minorenni. Quando un bambino adottabile ha necessità di essere inserito in una nuova famiglia, questa viene selezionata tra le più idonee e le viene affidato il minore per un anno. Se la valutazione conclusiva del Tribunale porta alla decisione di procedere all'adozione stessa, il bambino viene adottato ed i coniugi assumono tutti i diritti e doveri genitori.

QUANTO

L'adozione nazionale non comporta alcun costo per i richiedenti; anche la documentazione da presentare è esente da costi se si specifica che è per uso adozione.

QUANDO

Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso qualsiasi Tribunale per i Minorenni d'Italia e vanno rinnovate ogni tre anni, anche nel caso la coppia abbia già effettuato un'adozione e desideri rendersi disponibile per un'altra.

DOVE

Per la Basilicata: Tribunale per i Minorenni di Potenza, Via San Vincenzo de' Paoli n.9 85100 – Potenza. Tel 0971/52071.
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, deldecreto legge n150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia diadozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.

ADOZIONE INTERNAZIONALI

CHE COS'È

E' la procedura che garantisce al bambino anche di nazionalità non italiana il diritto di vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia, anche quando quella propria non c'è più o è impossibilitata ad accudirlo ed il bambino si trova in stato di abbandono. Tutto questo senza distinzione di sesso, di età, di etnia, di lingua, di religione e di identità culturale del minore che si trova in stato di abbandono.

CHI

E' adottabile il minore dichiarato tale nella propria nazione di origine. Il Tribunale per i Minorenni di residenza valuta l'idoneità degli aspiranti adottanti sulla base degli accertamenti effettuati dai servizi locali e dalle forze dell'ordine.
L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni, è valida ai fini della valutazione della stabilità della coppia anche un periodo di convivenza pre - matrimoniale che cumulato completi i tre anni. Tra i coniugi non deve sussistere separazione giuridica o di fatto ed essi devono risultare idonei ad educare, istruire e mantenere anche economicamente i bambini che intendono adottare. Lo scarto minimo di età fra adottante ed adottato è di 18 anni, quella massima di 45, con riferimento al coniuge più giovane tra i due, a patto che tra questi ultimi non vengano superati i dieci anni di differenza.

COME

I coniugi che intendono adottare all'estero un bambino straniero devono quindi dichiarare al Tribunale per Minorenni del luogo ove risiedono la loro disponibilità all'adozione internazionale e chiedere che sia accertata la loro idoneità a quel fine.
Viaggio verso l'adozione - Informazione per le famiglie interessate all'adozione. E' attivo presso il comune di Potenza un percorso di informazione rivolto a coloro che sono interessati a conoscere le tappe principali per la realizzazione del percorso adottivo ed altre forme di solidarietà nei confronti dei minori. Il percorso di informazione sarà strutturato in tre incontri di circa due ore, preferibilmente, nei pomeriggi di martedì e giovedì.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Tribunale per i Minorenni di competenza dispone l'esecuzione di indagini atte ad accertare le capacità genitoriali della coppia demandando ai Servizi Sociali ed alle forze dell'ordine la raccolta di tutte le informazioni utili alla valutazione di dette capacità. Le indagini dei Servizi devono essere espletate entro 120 giorni dalla richiesta, ma questi ultimi possono chiedere una proroga per motivi legati alla disponibilità e capacità della coppia o per problematiche interne al Servizio.
Le indagini relative alla coppia vengono inviate al Tribunale di riferimento che emana un decreto di idoneità o di inidoneità. I coniugi che hanno ottenuto il decreto di idoneità devono rivolgersi entro un anno (pena decadenza dell'idoneità) ad un ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali. Tale ente, ricevuto il mandato, provvede all'abbinamento di eventuali minori adottabili residenti nelle nazioni con le quali ha contatti e procede all'espletamento delle pratiche che porteranno all'adozione. Il bambino assume immediatamente il cognome della famiglia adottante e questa per tre anni è aiutata e sostenuta dai Servizi Sociali del Comune di residenza per favorire l'inserimento sociale, familiare, scolastico del bambino. Il Tribunale per i Minorenni di competenza ratifica, quindi, il decreto di adozione internazionale. Il bambino adottato ed i genitori assumono tutti i diritti e doveri familiari.

QUANTO
L'adozione internazionale comporta dei costi per i richiedenti che variano a seconda dello stato in cui si va ad adottare e che possono essere computati solo dall'Ente autorizzato cui i coniugi decidono di affidare mandato. La documentazione da presentare al Tribunale per i Minorenni di competenza è invece esente da spese se viene specificato che è per uso adozione.
La variabilità dei costi all'estero è correlata a vari fattori: oltre alle spese burocratiche (bolli, diritti, Consolato) vi sono quelle del lavoro del rappresentante locale dell'Ente e quelle per le giornate lavorative utilizzate per la coppia. A ciò si possono aggiungere servizi supplementari richiesti dai coniugi stessi (personale sanitario, autisti, interpreti, volontari all'estero, etc) e, naturalmente, tutte le spese di viaggio e di soggiorno all'estero.
Quando
Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso il Tribunale per i Minorenni competente per territorio.

QUANDO
Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso il Tribunale per i Minorenni competente per territorio

DOVE
Per la Basilicata: Tribunale per i Minorenni di Potenza, Via San Vincenzo de' Paoli n.9 - 85100 Potenza. Tel 0971/52071.
Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIÙ
- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.
- Commissione Internazionale per le Adozioni, sul sito www.commissioneadozioni.it

CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ADOZIONE

CHE COS'E'

E' un corso propedeutico di preparazione all'adozione organizzato dall' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - del Comune di Potenza. Fornisce spunti, informazioni e riflessioni in merito al percorso adottivo nazionale ed internazionale. Aiuta i coniugi che aspirano all'adozione ad evidenziare le criticità connesse alla genitorialità adottiva, accompagnandoli anche nell'accrescimento delle proprie potenzialità individuali e diadiche. Il percorso formativo dura sei ore suddivise in tre incontri di gruppo condotti dall'assistente sociale che opera in tema di adozione.

CHI

Il corso è riservato ai coniugi residenti nel Comune di Potenza che abbiano inoltrato presso il Tribunale per i Minorenni locale istanza per l'adozione nazionale o per il rinnovo della stessa, nonché per l'idoneità all'adozione internazionale, o a coloro che vogliono saperne di più sull'adozione.

COME

La partecipazione al corso avviene tramite convocazione diretta da parte del Servizio Sociale del Comune di Potenza a tutte le coppie per le quali il Tribunale per i Minorenni richiede l'indagine psico-sociale prevista dall'iter relativo alle richieste di adozione stessa nonché su richiesta diretta da parte dei singoli che vogliono saperne di più sul tema della adozione.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Ai coniugi o ai singoli che hanno partecipato al percorso formativo, della durata di sei ore, viene rilasciato dal Servizio Sociale del Comune di Potenza un attestato di partecipazione-

QUANTO: Il corso è gratuito e la partecipazione allo stesso è obbligatoria per tutti i richiedenti l'adozione nazionale o internazionale.

QUANDO: Il corso viene ripetuto più volte nel corso dell'anno, al raggiungimento di un numero minimo di due coppie.

DOVE

Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni;
- Dispensa "Corso formativo-informativo sulle procedure adottive riservato a coppie che hanno presentato istanza di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Potenza" (distribuita gratuitamente ai soli partecipanti al corso).

AFFIDAMENTO PREADOTTIVO

CHE COS'È
E' una delle fasi del procedimento adottivo nazionale che va dall'ingresso del minore dichiarato adottabile nella famiglia a cui è stato abbinato fino alla conclusione dell'iter adottivo stesso che si concluderà con il decreto di adozione. All'atto dell'abbinamento del minore ai coniugi il Tribunale per i Minorenni indica alla coppia le modalità secondo le quali l'affidamento preadottivo dovrà svolgersi.

CHI
Il Tribunale per i Minorenni dispone l'affidamento ai coniugi che, dopo aver effettuato l'intero iter previsto dalla normativa in vigore per l'adozione nazionale (vedi scheda Adozione Nazionale), sia stata abbinata ad un minore dichiarato adottabile.

COME
Dopo aver ottenuto l'abbinamento di un minore la coppia affidataria provvederà al mantenimento, all'istruzione, all'educazione, all'integrazione sociale del bambino affidatogli e allo scadere dell' anno di osservazione e collaborazione da parte dei Servizi Sociali, il Tribunale per i Minorenni potrà legittimarne l'adozione.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Dopo un anno di affidamento preadottivo viene inviata una relazione finale al Tribunale per i Minori per la prosecuzione delle procedure di adottività della coppia interessata.

QUANTO
Ai coniugi affidatari non viene richiesto alcun compenso economico, né è previsto un rimborso spese

QUANDO
Non è possibile inoltrare istanza di affidamento preadottivo, ma solo rendersi disponbili all'adozione nazionale, presso tutti i Tribunali per i Minorenni d'Italia.

DOVE
Per la Basilicata: Tribunale per i Minorenni di Potenza, Via San Vincenzo de' Paoli n.9 - 85100 Potenza. Tel 0971/52071.
Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746

PER SAPERNE DI PIÙ
- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");
- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.

AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

CHE COS'E'
Consiste nell'accoglienza in famiglia di minori con situazioni familiari o personali di disagio temporaneo. L'affidamento deve avere una durata limitata e prestabilita da progetto. Può essere consensuale, se la famiglia del minore dà il suo consenso e questa volontà viene convalidata davanti al Giudice Tutelare oppure giudiziario, quando viene disposto dal Tribunale per i Minorenni di competenza e non c'è il consenso dei genitori. L'affidamento ha carattere di temporaneità ed il bambino non perde alcun diritto nei confronti della propria famiglia di origine. I cittadini interessati all'affidamento familiare verranno contattati ed inseriti in un percorso formativo del Centro Affidi, inseriti in una banca dati e convocati quando si presenterà l'occasione di ospitare uno o più minori in affidamento.
Non vi sono limiti di età per gli affidatari e questi ultimi possono anche essere genitori di figli biologici

CHI
E' Affidabile il minore che abbia una condizione di vita nella propria famiglia di origine che ne comprometta un adeguato sviluppo psico-fisico. Può essere concesso a coniugi o singoli che ne manifestino la disponibilità e che possiedano i requisiti necessari ad un corretto accudimento del minore stesso. La segnalazione di minori con necessità di affidamento viene effettuata dal Tribunale per i Minorenni oppure dai Servizi Sociali.

COME
Coloro che si rendono disponibili all'affido familiare devono inoltrare modulo di disponibilità presso il servizio sociale del Comune di Potenza ed aver seguito il corso di sensibilizzazione appositamente attivato con cadenza mensile

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Dopo il Decreto di affido del minore da parte del Tribunale per i Minori o da parte del Giudice Tutelare, il nucleo familiare (compreso il minore affidato) vengono seguiti dal Servizio sociale. Il Servizio sociale oltre a seguire il nucleo familiare invia una relazione periodica al giudice competente.

QUANTO
Agli affidatari viene riconosciuto un contributo economico a carattere mensile per il rimborso delle spese che il Comune di Potenza eroga ed è pari a €.250,00.
La legge per il sostegno alla maternità e paternità responsabile estende i diritti in materia di congedi lavorativi e riposi giornalieri anche ai genitori affidatari.

QUANDO
La disponibilità può essere data in qualsiasi periodo dell'anno.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Assistente sociale dott.ssa Lucia Ruoti tel.0971/415746.

PER SAPERNE DI PIU'
- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 (successivamente modificata dalla legge n. 476/1998 e dalla legge n. 149/2001, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei Minori");

- Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 (a norma dell'art. 15 della Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000) "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno alla maternità e paternità responsabile";
- Legge n. 240 del 23 giugno 2001 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n150 del 24 aprile 2001" recante disposizioni urgenti in materia di adozione e di procedimenti civili davanti al Tribunale per i Minorenni.

MODULISTICA

TEMPO ESTIVO GIOVANI

CHE COS'E'
Il progetto viene avviato nei soli mesi estivi, previa approvazione di apposito provvedimento dirigenziale, del quale viene data notizia sul sito del Comune.
E' un progetto che promuove interventi per minori volti a valorizzare il tempo estivo attraverso le seguenti iniziative:

- settimane alla scoperta dell'ambiente (visite guidate quali occasione di vacanza e di conoscenza);
- tempo libero in città;
- un parco per stare insieme (animazione e musica nel parco);
- vacanza sport (corsi di vela, canoa, nuoto, surf, tiro con l'arco, educazione ambientale, animazione serale, visite guidate).

CHI: Bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni.

COME
I soggetti interessati possono partecipare facendo richiesta tramite un apposito modello all'ufficio minori dell' Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali -

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda viene comunicata l'ammissione ai servizi richiesti.

QUANTO
Quota d'iscrizione per ciascuna uscita € 3,00 giornaliera;

E' prevista una compartecipazione dell'utente al soggiorno marino sulla base del reddito familiare (ISEE) secondo la seguente tabella:

Indicatore della Situazione Economica Equivalente	Quota compartecipazione dell'utente per il soggiorno marino	Quota a carico del Comune
Da € 0 a € 5.000.00	20%	80%
Da € 5.001.00 a € 6.500.00	30%	70%
Da € 6.501.00 a € 8.000.00	40%	60%
Da € 8.001.00 a € 9.500.00	55%	45%
Da € 9.501.00 a € 11.000.00	70%	30%
Oltre € 11.001.00	100%	0

QUANDO
Le attività si realizzano nei mesi di luglio, agosto e settembre.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Responsabile del procedimento: Coordinatore Assistente Sociale Lucia Ruoti
Ufficio Minori – tel.0971/415746, fax 0971/415109
Dal Lunedì al Venerdì dalle 09,00 alle 13,00 - Il Martedì e il Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

PER SAPERNE DI PIU'

- Legge 8 novembre 2000, n°328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Piano socio-assistenziale Regionale per il triennio 2000-2002 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22/12/199 in prosieguo 21/12/1999, n°1280;
- Piano sociale della Città di Potenza approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n°172 dell'08 maggio 2002.

INCLUSIONE SOCIALE

- **Inclusione sociale**

INCLUSIONE SOCIALE

CHE COS'E'

I servizi e le prestazioni di inclusione sociale mirano a promuovere e sostenere l'autonomia individuale, sociale ed economica del cittadino in difficoltà attivando la partecipazione dello stesso per rimuovere situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione.

Gli interventi offerti dal servizio sociale hanno durata limitata nel tempo o si propongono come forme di intervento una tantum nel caso di problematiche richiedenti soluzioni in emergenza. Essi possono prevedere l'attivazione di misure di sostegno economico per quei cittadini che presentino una situazione di indigenza contingente ed urgente relativa a particolari situazioni di vita, l'attivazione di interventi temporanei per grave necessità abitativa, l'attivazione di interventi per rafforzare l'Autonomia per integrare socialmente, per orientare, educare, formare e qualificare per il lavoro, sostenere la salute psico-fisica.

Tali interventi si attuano attraverso la predisposizione di un progetto individuale contenente il programma delle attività che il cittadino e/o i suoi familiari devono svolgere a fronte dell'intervento offerto, al fine di partecipare attivamente per affrontare positivamente lo stato di disagio. Il progetto di intervento, se necessario, si coordinerà con altre prestazioni e servizi socio-sanitari.

CHI

Gli interventi di inclusione sociale sono diretti a tutti i cittadini italiani e stranieri (singoli o nuclei familiari) residenti nel Comune di Potenza, privi di reddito o con limitato reddito, in coerenza con gli orientamenti della normativa nazionale e regionale.

Tali interventi possono essere estesi anche a persone non residenti ma temporaneamente dimoranti nel territorio comunale e ai senza fissa dimora che si trovano in stato di povertà o in condizioni contingenti di difficoltà e di bisogno.

COME

Gli interessati possono presentare la richiesta, corredata della certificazione ISEE in corso di validità, all'Ufficio Cortesia dell'Unità di Direzione "Servizi sociali" .

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Entro 30 giorni, dalla presentazione dell'istanza, sarà fornita la risposta relativa alla ammissibilità o meno della domanda.

QUANTO

Gli interventi offerti sono strutturati in "pacchetti servizi" comprendenti le prestazioni vere e proprie e gli incentivi economici collegati a loro supporto. La durata di un progetto individuale può variare da un mese a massimo sei, prorogabili per altri sei mesi in specifiche e circostanziate situazioni di disagio.

Gli incentivi economici possono essere erogati in denaro o attraverso buono sociale ed è determinato dal numero dei componenti del nucleo familiare entro il limite del massimale previsto dal Regolamento dell'offerta di "Pacchetti di servizi" per l'inclusione sociale. L'incentivo economico può essere erogato per un massimo di tre mesi, prorogabili per altri tre mesi, in presenza di particolari situazioni di disagio, debitamente documentate e accertate dal competente Ufficio Comunale.

Il contributo in denaro può essere erogato anche in un'unica soluzione nei casi di bisogno eccezionale e urgente; esso è utilizzato raramente e in particolari fattispecie di bisogno

caratterizzate dalla necessità di effettuare transazioni per le quali non è possibile utilizzare il buono sociale e dove si rende necessario agire immediatamente.

QUANDO
E' possibile inoltrare domanda in presenza di situazioni di indigenza contingente ed urgente relativa a particolari situazioni di vita (incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze di vita quotidiana, stato di inoccupazione o di disoccupazione per difficoltà di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro che dura da più di un anno, situazioni di incapienza economica tale da non assicurare il pagamento delle utenze domestiche essenziali, stato di emergenza economica derivata da eventi imprevedibili (malattie gravi, eventi luttuosi, perdita del lavoro senza indennità di disoccupazione, altro).

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Cortesia: : 0971/415725-785 - fax 0971/415109
Mail: ufficiocortesia@comune.potenza.it
Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Referente: Assistente sociale Marilene Ambroselli tel. 0971/415787.

PER SAPERNE DI PIU'
Delibera di Giunta Comunale n° 87 del 26/04/2010: Regolamento dell'offerta di "Pacchetti di servizi" per l'inclusione sociale;
Legge Regionale n. 4/2007: "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale"
Legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

MODULISTICA

PACE E IMMIGRAZIONE

- **sportello “servizi per l’immigrazione”**
- **tavola della pace**

SPORTELLO “SERVIZI PER L’IMMIGRAZIONE”

CHE COS’E’
Lo Sportello “Servizi per l’immigrazione” è diretto a garantire servizi agli immigrati. Lo sportello prevede la presenza di un operatore il quale, dopo un accurato screening delle esigenze dell’immigrato, lo indirizza verso i servizi a lui indispensabili presenti sul territorio, prendendolo in carico, ove necessario, per facilitare il soddisfacimento del bisogno. All’interno dello Sportello sono attivi i servizi di pronto intervento relativi a mediazione interculturale, interpretariato e consulenza legale. Il servizio comprende un registro di mediatori interculturali, avvocati e interpreti esperti di settore (giuridico, mercato del lavoro e sanità) e su richiesta è possibile attivare il professionista (presente nel registro) entro 24/48 ore. I servizi sono erogati attraverso il lavoro sociale di rete: lo sportello si rapporta infatti con le amministrazioni pubbliche (Questura, Prefettura, Azienda Sanitaria Locale, Centri per l’impiego, Direzione Regionale Scolastica) con i Patronati, i Sindacati e le organizzazioni non-profit.

CHI
Gli immigrati presenti nel territorio comunale di Potenza e hinterland. Tutti i fornitori di servizi per le persone immigrate (pubblici e privati).

COME
Rivolgendosi direttamente allo Sportello negli orari di apertura

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Le informazioni e la richiesta di servizi richiesti dagli immigrati saranno accolti in tempo reale negli orari di apertura dello sportello Su richiesta il mediatore e/o l’interprete(presenti nel registro) saranno attivati entro le 24/48 ore.

QUANTO
I servizi offerti dallo Sportello sono gratuiti

QUANDO
ORARI di APERTURA AL PUBBLICO:
Mercoledì e Venerdì dalle 9,00 alle 12,00
Giovedì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,30 alle 18,00

DOVE
Lo sportello “Servizi per l’immigrazione” ha sede presso Unità di Direzione “Servizi alla Persona” - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro – Potenza..
Referente: Dott. Raffaele Scaldaferri (responsabile Ufficio immigrazione) - Telefono: 0971/415748 - Fax 0971/415109 - E-mail: ufficiopace@comune.potenza.it.

PER SAPERNE DI PIU’
Determinazione del Dirigente N° 195 dell’ 08/11/2013 avente ad oggetto:Avviso Pubblico per l’affidamento di “Servizi per l’immigrazione”

TAVOLA DELLA PACE - CITTA' DI POTENZA

CHE COS'E'
La "Tavola" della pace lavora soprattutto:
- per attivare e alimentare processi e non solo limitarsi ad intervenire in situazioni di emergenza;
- per una permanente educazione alla pace tra i giovani, (secondo il detto "se vuoi la pace prepara la pace") nonché per la realizzazione del progetto/percorso per la scuola "la mia scuola per la pace";
- sviluppare la capacità delle diverse organizzazioni della società civile ad agire in rete valorizzando le diverse sensibilità, competenze e risorse; rafforzare il ruolo della società civile globale.
- diffusione di una Newsletter di informazione/formazione sulla cultura della pace, non-violenza e sulla risoluzione pacifica dei conflitti.

CHI
Possono far parte della Tavola della pace tutte le organizzazioni del non-profit che abbiano nel proprio statuto finalità di pace, diritti umani e solidarietà internazionale.

COME
Presentando una apposita domanda all'Ufficio Pace del Comune di Potenza. La Domanda dovrà essere successivamente ratificata dal Direttivo della Tavola della pace.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Per chi ha i requisiti l'adesione alla Tavola è garantita entro 30 giorni dalla data del primo Direttivo utile dopo la presentazione della domanda.

QUANTO
La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio di ogni anno.

QUANDO
L'adesione alla Tavola della pace prevede un'iscrizione stabilita dal Direttivo dell'organismo.

DOVE
Unità di Direzione "Servizi alla Persona" - Ufficio Servizi Sociali - Via Nazario Sauro
Ufficio Pace - Referente: Dott. Raffaele Scaldaferri - Tel 0971/415748 - Fax 0971/415109 - E-mail: ufficiopace@comune.potenza.it
Dal Lunedì al Venerdì dalle 11,00 alle 13,00
Il Giovedì dalle 16,30 alle 18,00.

PER SAPERNE DI PIU'
- Delibera di Consiglio Comunale 11 marzo 2003, n°18: "Approvazione dell'Atto istitutivo e del regolamento della Tavola della pace".

MODULISTICA